L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIII - N. 88 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . . : ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 8?.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

SABATO 16 APRILE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Coscienza europea

Nei mesi scorsi certa stampa estera di sinistra aveva ripetutamente denunciato un pericolo che incombeva sulla pace dell'Europa dal costituirsi dei così detti « blocchi idealistici » che presto o tardi avrebbero determinato il fatale conflitto. Anche questo timore, sfruttato dai partiti dell'opposizione in Inghilterra e in Francia, svanisce di fronte ai nuovi accordi conclusi tra l'Inghilterra e l'Italia.

E' stato sufficente che il signor Chamberlain, allontanando dal governo Eden, si ponesse sul terreno concreto della realtà politica perchè questo metodo potesse dare in breve tempo risultati soddisfacenti e fecondi. Tutta l'agitazione in Francia, e anche in Inghilterra, è crollata non appena uno statista avveduto ed esperto ha saputo scegliere la buona via ed affrontare in pieno problemi che interessano l' Inghilterra e l'Italia ed indirettamente l'Europa ed il mondo. La tradizionale prudenza ed abilità della politica inglese ha saputo anche in questa circostanza cogliere il giusto momento ed affrontare una situazione irta di difficoltà e non scevra di pericoli. La pronta ed esperta rispondenza di Roma ha completato l'opera, fissando così una tappa notevole verso la pacificazione dell Europa.

Le conseguenze dell'accordo tra Roma e Londra — come è già stato rilevato sul nostro foglio — si fanno già sentire, anche nei rapporti tra gli altri paesi. La caduta definitiva del ministero Blum ha colpito la struttura politica del Fronte popolare e l'avvenimento non ha soltanto carattere di politica interna. Se i progettati provvedimenti finanziari hanno incontrato la opposizione intransigente del Senato e della maggioranza del popolo francese, la caduta di Blum è dovuta altresì alla critica situazione in cui la Francia veniva a trovarsi sul terreno internazionale. Dopo la annessione dell'Austria, il « Foreign Office » aveva nettamente precisato le sue direttive politiche, su parecchi problemi europei, disimpegnando l'Inghilterra da qualsiasi atteggiamento che il Fronte popolare francese, in collaborazione o per imposizione di Mosca fosse per prendere, atteggiamento che potesse comunque turbare la pace dell'Europa. Su questo terreno è caduto irremissibilmente il secondo ministero Blum.

Il nuovo governo di Daladier ha chiesto pieni poteri per un certo periodo di tempo onde provvedere d'urgenza a tamponare e a risanare la situazione finanziaria, ma anche e sopratutto per ristabilire, almeno in parte, il prestigio della politica estera francese. Il signor Litvinoff è ritornato frettolosamente a Parigi ma la sua presenza nella capitale francese non può in alcun modo modificare una situazione impostata ed orientata su direttive ben diverse da quelle della terza internazionale. Già qualche giornale inglese, commentando nel modo migliore e più lusinghiero i risultati dell' accordo tra Londra e Roma, accenna a possibili sviluppi di questa politica realistica ed auspica un ritorno ed un avvicinamento anche tra la Francia e l'Italia.

La cosa non sarà forse di sollecita attuazione, poichè molte e troppe sono le forze oscure che operano ai margini della politica francese, dalla massoneria ai dirigenti della terza internazionale. Ma presto o tardi si raggiungerà anche questa mèta, non fosse altro per il fatto che il Quai d'Orsay in questi ultimi tempi è ormai abituato a marciare sulle direttive tracciate da Londra.

Non parliamo che per incidenza della posizione in cui viene a trovarsi la Società delle Nazioni. Il Consiglio di Ginevra è già stato incaricato di porre all'ordine del giorno la questione abissina nella sessione del prossimo Maggio, il che significa, in parole semplici, che anche questo problema sarà liquidato e sepolto. Ma un po' per volta con queste liquidazioni in serie anche l'Istituto di Ginevra corre il rischio di essere liquidato, qualora non si abbia il coraggio di modificarne radicalmente le basi, lo Statuto e gli scopi.

Degli accordi anglo-italiani, beneficierà senza dubbio anche la situazione spagnola, nel senso che la conclusione verrà affrettata col successo definitivo dei nazionalisti. Quando si saprà con precisione i reciproci impegni assunti da Londra e da Roma su quel delicato settore del Mediterraneo, il governo del Fronte popolare spagnolo si renderà conto che la partita è finita e se una velleità di resistere potrà ancora rimanere, questa sarà infranta dalle divisioni nazionaliste. Tanto più che il governo di Daladier non potrà certo continuare la politica del Fronte popolare in rapporto alla situazione spagnola. L'epoca degli equivoci e delle compromissioni è ormai nettamente superata dall'intesa tra Londra e Roma, alla quale non può mancare l'adesione di Berlino.

E allora un'ultima e più grave conseguenza maturerà dalla politica di Chamberlain e Mussolini e cioè il distacco e l' estromissione dalla politica delle grandi potenze europee di tutto quel piano di tentativi rivoluzionari architettato a Mosca e attuato dai dirigenti della terza internazionale e dalla diplomazia bolscevica agli ordini di Litvinoff, supino esecutore dei comandi di Stalin. Da troppo tempo oramai la politica di Mosca si è inserita con una certa abilità nelle relazioni tra le potenze occidentali, ostacolando con ogni mezzo lecito ed illecito avvicinamenti e collaborazioni favorevoli alla normalità ed alla pace. Quando questo fattore negativo della politica europea, quando il bolscevismo — e non diciamo la Russia — sarà definitivamente scartato dai rapporti dei paesi occidentali, allora sarà giunto il momento propizio per il risorgere di una coscienza unitaria europea, indispensabile per la difesa della civiltà e per conservare il primato del nostro continente nel mondo. L'Europa può avere ancora una vasta missione di penetrazione spirituale scientifica, economica negli altri continenti; questa sarà possibile soltanto col raggiungimento di una coscienza e di una solidarietà strettamente europea.

Bortolo Galletto

La retribuzione ai lavoratori per il 21 aprile

ROMA, 15 sera

Nelle more della promulgazione del provvedimento di legge che stabilisce l'obbligatorietà del pagamento delle quattro giornate festive di solennità patriottiche (21 aprile, 9 maggio, 28 ottobre, 4 novembre) la Confederazione fascista dei commercianti e la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio hanno deliberato di comune accordo d'applicare senz'altro col prossimo 21 aprile il contenuto del provvedimento del Consiglio dei Ministri facendo retribuire dalle singole aziende tale giornata festiva ai singoli lavoratori. (*Stefani*)

La "polizza del rurale„ istituita dall'Istituto delle Assicurazioni

La comunicazione del sen. Bevione al Duce

ROMA, 15 sera

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni sen. Bevione, il quale gli ha sottoposto una nuova polizza studiata dall'Istituto per estendere la tutela dell'assicurazione vita al vastissimo campo dei lavoratori dell'agricoltura. Tale polizza, denominata «polizza del rurale», contiene importanti provvidenze, inspirate alle particolari necessità di vita e di lavoro dei rurali. La nuova «Polizza del rurale», presenta infatti le seguenti caratteristiche speciali a beneficio degli assicurati: sospensione del premio per un anno, qualora, per calamità o avversità atmosferiche uno dei raccolti più importanti sia ridotto almeno della metà; liquidazione immediata almeno di un quarto del capitale qualora per calamità o avversità atmosferica, il complesso globale dei raccolti sia ridotto almeno del 60%; esonero definitivo dai premi qualora l'assicurato abbia ottenuto il primo premio nel concorso annuale provinciale del grano e dell'azienda agraria, in quello del granoturco, oppure in quello dei «fedeli della terra».

Il sen. Bevione ha poi riferito al Duce sul favorevole sviluppo delle assicurazioni popolari nel 1937. In tale anno sono stati emessi dall'Istituto nazionale 638.000 contratti per 1.266 milioni di capitali raccolti fra i piccoli proprietari rurali con polizze abbinate al prestito immobiliare. Il Duce ha dato la sua alta approvazione alla «Polizza del rurale» che rappresenta quanto di più notevole è stato finora realizzato nel campo dell'assicurazione vita per il popolo lavoratore delle campagne. Ha preso atto con compiacimento dei buoni risultati fin'ora raggiunti dall'Istituto nazionale nella diffusione delle assicurazioni popolari ed ha dato istruzioni al sen. Bevione per la propagazione sempre più vasta fra tutti i lavoratori della previdenza libera che costituisce un essenziale complemento delle varie forme di previdenza obbligatoria create dal regime.

L'odierna firma degli accordi italo-britannici

DECISIVO CONTRIBUTO ALLA PACE EUROPEA

LONDRA, 15 sera

Si conferma per domani a Roma la firma dell'accordo italo-britannico.

La notizia è accolta a Londra con la più intensa soddisfazione e la «Reuter» dà un sommario dell'accordo stesso.

Si prevede che il testo dell'accordo si comporrà di seimila parole: e conterrà i seguenti punti essenziali:

1) riaffermerà il « gentlemen's agreement» del gennaio 1937, in virtù del quale l'Italia e la Gran Bretagna si impegnavano a rispettare lo «status quo» nel Mediterraneo;

2) riaffermerà il diritto di ambo le parti nel Mediterraneo e probabilmente ripeterà la dichiarazione del Duce, che i diritti italiani nel Mediterraneo sono vitali;

3) affermerà il diritto di passaggio di tutti i Paesi attraverso il Mediterraneo e anche il diritto delle navi di ogni Nazione di passare attraverso Suez in tempo di pace e di guerra;

4) conterrà l'affermazione dell'Italia di non avere mire contro l'integrità della Spagna, isole Baleari e Colonie spagnole.

In aggiunta, dice la «Reuter», saranno eumerati i seguenti accordi:

1) formazione di commissioni miste per la delimitazione delle frontiere tra l'Abissinia, il Sudan anglo-egiziano e il Kenia e per i diritti di pascolo delle tribù su ambo i versanti delle frontiere, e la Gran Bretagna si impegnerà a non permettere il contrabbando di armi attraverso le sue frontiere;

2) l'Italia si impegna a non impedire il defluvio delle acque del lago Tana nel Nilo;

3) delimitazione della sfera di influenza nel Mar Rosso e nell'Arabia. Ambo le parti si asterranno dalla propaganda fra gli arabi e gli interessi dell'Italia saranno rispettati in qualsiasi sistemazione della Palestina.

L'informazione aggiunge che il Ministro egiziano a Roma sarà presente alla cerimonia della firma per firmare a sua volta uno dei documenti che sarà un patto di buon vicinato fra l'Italia e l'Egitto.

L'accordo entrerà in vigore quando la Gran Bretagna avrà riconosciuto l'annessione dell'Abissinia e quando l'Italia avrà ritirato le sue truppe dalla Spagna.

Il Duce visita i lavori in corso della Domus Augustana.

Gli echi in Germania

BERLINO, 15 sera

Il *Berliner Tageblatt* afferma che la Germania partecipa sinceramente alla soddisfazione che il Duce e il popolo italiano devono sentire in vista della conclusione dell'accordo italo-britannico. Soddisfazione logica, prosegue il *Berliner Tageblatt*, poichè per l'Italia questo accordo rappresenta molto di più che la fine di una minacciosa situazione. In fondo esso costituisce il formale ed effettivo riconoscimento della legittimità della politica imperiale di Roma da parte di quella Potenza che mise più decisamente di tutte in dubbio il diritto di tale politica. Onora il Duce il fatto che Egli, al di sopra di tutti gli amari ricordi, abbia teso la mano per concludere quest'opera di pace così come fa onore al Primo Ministro Britannico la lungimirante politica realistica di cui ha dato prova dedicandosi a tale opera, che, giova sottolinearlo, costituisce, oltre tutto, una convincente dimostrazione delle feconde ed efficaci azioni che possono essere iniziate e realizzate nello stabilizzato settore dell'Asse. Il giornale conclude affermando che se il desiderato sviluppo di questa opera di pace non può avere la vastità e la rapidità che sarebbero tanto utili per l'Europa intera, i motivi e le responsabilità appaiono fin d'ora ben chiari. Il *Berliner Tageblatt* si riferisce infatti alla politica di intervento che la Francia continua a praticare con rinnovata lena a favore della Spagna rossa.

La *Frankfurter Zeitung* in un articolo di fondo osserva dapprima che da moltissimo tempo a Parigi è pronta una lettera destinata a Roma, lettera che non è stata ancora recapitata unicamente perchè il Quai d'Orsay non voleva saperne di aggiungervi quella tale logica formula che quasi tutti i cinquantadue Stati che fecero parte del fronte sanzionista ginevrino hanno aggiunto alle lettere credenziali dei loro rappresentanti diplomatici presso il Quirinale, riconoscendo almeno de *facto* l'Impero Italiano. Adesso, scrive la *Frankfurter Zeitung*, questa lettera parigina verrà finalmente recapitata e la formula in parola sarà scritta per un «Ambasciatore straordinario ».

In tal modo la Francia riconoscerà l'Impero Fascista, afferma l'autorevole giornale di Francoforte. Forse Parigi avrebbe continuato a tentennare se Londra non vesse facilitata la via. La decisione francese, prosegue il quotidiano, conferma la vasta portata del passo fatto dalla Gran Bretagna a Ginevra per fare inserire nell'ordine del giorno dell'Assemblea del 9 maggio l'esame delle «conseguenze della Sovranità italiana in Etiopia». Le due Potenze, Gran Bretagna e Francia, sulle quali ricade soprattutto la responsabilità della politica societaria e per il crollo di tale politica, virano il timone e lo dirigono finalmente verso la mèta imposta dalle necessità politiche della realtà. Non si possono eliminare dal mondo le realtà tentando di ignorarle.

Occupandosi quindi dell'accordo anglo-italiano la *Frankfurter Zeitung* osserva che la materia trattata è stata vastissima e che si può parlare di un consolidamento del Mediterraneo e di una importante pacificazione dell'Europa meridionale.

In merito alla prossima visita del Ministro Britannico della Guerra a Roma, la stessa *Frankfuter Zeitung* scrive che Hore Belisha viene a Roma in qualità di garante di una nuova epoca e che appare quasi simbolico il fatto che questo messaggero di pace giunga nell'Urbe proveniente da Malta.

Soddisfazione in Polonia

VARSAVIA, 15 sera

Il *Kourier Poranny*, occupandosi dell'accordo italo-britannico, pone in rilievo la grande importanza che ha, dal punto di vista internazionale, la distensione verificatasi nei rapporti italo-britannici. Il giornale aggiunge che la Polonia accoglie con vera soddisfazione questo accordo in cui vede il ritorno alle relazioni normali delle due Potenze.

Rileva, inoltre, che la Polonia saluta con altrettanta soddisfazione la nota britannica del 9 aprile in cui si chiede che sia messa all'ordine del giorno della S. d. N. la questione abissina. Ricordato quanto dichiarò a suo tempo in merito il rappresentante polacco presso la Lega, e cioè che la Polonia considerava la questione abissina come ormai chiusa, il giornale conclude affermando che l'accordo italo-britannico per la liquidazione della questione dell'Abissinia costituiranno un successo positivo e reale sulla via dell'equilibrio e della pace in Europa.

L'avvenimento visto da Parigi

PARIGI, 15 sera

Mentre la firma del nuovo accordo commerciale franco - italiano è messa in grande rilievo e commentata assai favorevolmente come un primo segno di distensione diplomatica tra i due Paesi, l'imminenza della firma dell' accordo italo - britannico suscita anche oggi enorme interesse nella stampa, la quale, con titoli su due o tre colonne, con lunghe corrispondenze da Roma e Londra, seguite da commenti, esalta l'importanza del grande avvenimento destinato ad avere ripercussioni sulla situazione politica non solo europea, ma anche mondiale.

Accanto a questi avvenimenti, la stampa continua a consacrare ampio spazio alla questione dell'invio di un ambasciatore a Roma. La questione assume per la Francia una importanza primordiale e quasi tutti i giornali recano stamane in proposito commenti i quali rilevano come prevalgano ancora alcune incertezze nelle sfere dirigenti francesi circa la procedura da seguire Alcuni fogli, tra cui il *Jour*, deplorano queste incertezze e rilevano che la Francia farebbe un bel gesto se si decidesse a tagliare il nodo gordiano dei rapporti franco-italiani in modo netto e ad accreditare *ipso facto* un ambasciatore presso il Quirinale, senza attendere i lumi giuridici di Ginevra.

Una prova di reciproca fiducia

BUDAPEST, 15 sera

Tutti i giornali annunciano a grandi lettere che l'accordo italo-inglese sarà firmato domani.

Il *Pester Lloyd*, sotto il titolo: « Distensione pasquale », scrive fra l'altro, nell'articolo di fondo, che gli occhi del mondo si volgono in questa settimana di Pasqua più che mai a Roma. Il contenuto del patto non è ancora noto, ma è certo che il patto di una intesa è una prova di reciproca fiducia senza la quale le trattative non avrebbero potuto giungere fino a questo risultato. Afferma, infine, che l'accordo significa una pietra miliare nella storia contemporanea anglo-italiana alla svolta della quale sarà iniziato il cammino della pace. Il giornale accenna poi alle probabili trattative italo - francesi e chiude con queste parole: « Speriamo nella resurrezione: resurrezione del la giustizia e della pace per tutti gli uomini di buona volontà ».

Poichè le trattative ungaro - tedesche procedono a Berlino in maniera soddisfacente, nei competenti circoli si dà per sicuro che il nuovo accordo economico tra l'Ungheria e la Germania entrerà in vigore il 1.o luglio prossimo.

OPINIONI

La libertà della Chies in Austri

Scrive la già cattolica Reichspost:

« Si renderebbe ridicolo chiunque nella nuova situazione, lamentasse che «il campo della Chiesa è stato limitato!».

E' vero l'opposto, proprio l'opposto. Il cammino è aperto per un rinnovamento e uno sviluppo interno della Chiesa. Il risultato del plebiscito del 10 aprile in Austria parla un linguaggio forte e convincente. I cattolici di questa terra si sono decisi per la nazione e il Fuehrer, unanimi e senza riserve. Essi vogliono una chiesa che si occupi unicamente della religione che non sia strumento dello Stato il quale sa risolvere da solo i propri compiti politici; ma vuole una chiesa strettamente fedele alla nazione in cui Dio l'ha chiamata ad agire...».

E' vero l'opposto, proprio l'opposto. Il cammino è aperto per un rinnovamento e uno sviluppo interno della Chiesa. Il risultato del plebiscito del 10 aprile in Austria parla un linguaggio forte e convincente. I cattolici di questa terra si sono decisi per la nazione e il Fuehrer, unanimi e senza riserve. Essi vogliono una chiesa che si occupi unicamente della religione che non sia strumento dello Stato il quale ha risolvere da solo i propri compiti politici; ma vuole una chiesa stretamente fedele alla nazionale in cui Dio l'ha chiamata ad agire...».

A noi sembra che il ridicolo ricada piuttosto su coloro i quali affermano che il campo della Chiesa s'è allargato e poi soggiungono che la Chiesa ha da essere « strettamente fedele » *alla nazione in cui è stata chiamata ad agire. I cattolici di ogni Paese han l'obbligo sacrosanto non solo di esser fedeli ma di amare la Patria in cui sono nati.*

Questo è ovvio. Ma è cosa altrettanto ovvia che l'amore non può spingersi a deificare la nazione specie poi quando per nazione s'intende la cosidetta «comunità di sangue». Il sangue non è acqua; è sta bene. Ma il sangue non è tutto e tanto meno è Dio. Il voto espresso dai cattolici austriaci il 10 d'aprile potrà essere incondizionato da un punto di vista umano. Da un punto di vista più alto non lo è perchè un cattolico non può mai lasciar da parte i Diritti di Dio e della Chiesa. Se vuol rimaner cattolico, quando sia necessario, dovrà difenderli.

Il ministero Daladier

La grande maggioranza ottenuta dal nuovo ministero Daladier tanto alla Camera che al Senato, potrebbe indicare, a prima vista, che finalmente la Francia s'è data un governo forte e capace di risollevare le sorti del Paese. Bisogna concluderne che i francesi han fatto tacere le querele di parte dinnanzi agli imperativi del bene comune?

Il ministero Blum è stato rovesciato dalla Camera Alta, la quale rappresenta tuttora la borghesia francese

Blum chiedeva i pieni poteri per sanare una crisi finanziaria e sociale grave di conseguenze d'ordine politico. Ma che uso ne avrebbe fatto? Il senatore radicale Gardey condannava i disegni ministeriali per le tendenze dottrinali che li ispiravano. «Grazie a questi provvedimenti che, considerati in se stessi non sarebbero tutti da respingere, si aprirebbe un processo di collettivizzazione generale del paese ».

Il Gabinetto Blum è dunque caduto per la diffidenza dei ceti borghesi.

La radicale Ere Nouvelle *esclamava: «Superiorità dello spirito sulla violenza e la forza bruta, trionfo dello spirito!...».*

Noi diremmo che in tutto ciò lo spirito entra per incidens; in quanto cioè un'esperienza marxista minaccerebbe oltre determinati interessi materiali anche i valori spirituali. Se Blum anzichè presentar progetti finanziari avesse proposto disegni di legge, poniamo caso, di carattere scolastico, e questi disegni avessero offeso realmente lo spirito, molto probabilmente i senatori valoiseus non si sarebbero tanto commossi.

La stampa social-comunista è insorta violentemente contro il Senato reo di calpestare «la volontà popolare» espressa dalle ultime elezioni. Sopratutto per i socialisti dal momento che la Camera emanazione diretta dell'ultimo suffragio, approvava i disegni di Blum, il Senato, in ossequio alla « vera democrazia », doveva seguirne l'esempio.

Ma le modalità che reggono le elezioni senatoriali non sono governate appunto dal criterio di metter la Camera Alta al riparo dalle passioni più o meno subitanee delle folle? Se queste passioni sono provvisorie, si esauriscono; se durano finiscono per invadere anche i Padri coscritti. Oggi come oggi l'ideologia del Fronte Popolare lascia insensibile la Camera Alta.

Parlando della grande maggioranza ottenuta dal ministero Daladier, il Populaire, *giornale del partito socialista, dice:*

«Certamente una bella cifra. Una cifra che non deve avere molti precedenti. Ma il sig. Daladier non potrà non domandarsi come e dove immagazzinare una simile raccolta: Giacchè non è punto necessario essere grandi intellettuali o sottili psicologi per indovinare che tutti i partiti, dai comunisti ai consorti di Marin, votavano sospinti da sentimenti diversi, confusi e contradittori....».

Difatti il nuovo governo può aver soltanto la fiducia piena dei gruppi radicali centristi.

I comunisti fan di tutto per salvare un sistema il quale ha dato al comunismo un'influenza politica sproporzionata alla sua reale importanza nella vita francese.

Tutto ciò lascia credere che le basi del ministero Daladier non siano intangibili.

Ma probabilmente nei prossimi giorni la politica estera eliminerà gli equivoci. Se il governo Daladier sulle orme britanniche riesaminasse le sue relazioni con l'Italia, il Fronte popolare, morto di fatto potrebbe morire anche di nome.

***

I nazionali hanno tagliato in due la Spagna rossa

Navarrini e legionari giunti sulla riva mediterranea

VINAROZ, 15 sera

Le truppe nazionali hanno compiuto il taglio della Catalogna dal resto della Spagna rossa. Infranta la debole resistenza opposta dai reparti marxisti che erano stati frantumati dalla divisione legionaria la quale d'altra parte ha saputo tenere impegnato quanto ancora restava di combattivo dell'esercito rosso, le truppe del generale Aranda alle ore 16,40 sono entrati in Vinaroz. La grande battaglia dell'Ebro iniziatasi il 9 marzo, si è oggi conclusa. Le bandiere della Spagna nazionale sventolano a Vinaroz, di contro al Mediterraneo. (Stefani).

Il fulmineo balzo

MORELLA, 15 sera

Tutte le strade che da Morella conducono alle coste del Mediterraneo, sono ingombre di materiale bellico che i nazionali portano avanti nell'allegra ed eroica furia d'avanzata che caratterizza le azioni destinate al successo.

La marcia prosegue regolare, ma con precauzione poichè sembra che il nemico, abbandonata la zona di Vinaroz abbia effettuato un affrettato concentramento a sud- ovest di Tortosa, per tentare un contro attacco di fianco.

Sembra che l'esercito marxista abbia sgombrato la costa fino a Alcala de Chisbert, a circa venti chilometri a sud di Vinaroz. Intanto i nazionali continuano nella metodica avanzata, occupando le zone sulle due rive del Rio Cerbol, mentre a sud progrediscono, sul Rio Seco, puntando su Vinaroz e mirando ad interrompere le due strade che dalla costa vanno verso nord e la strada di Vinaroz, Castellon de La Plana.

La spinta nazional verso il mare era stata intensamente ripresa ieri mattina verso le ore 7 sul fronte Cati-Cherta.

La resistenza nemica è crollata e l'ala destra dell'esercito nazionale era giunta alle 9.55 coi suoi carri armati nelle immediate vicinanze di San Matteo. Le fanterie sono entrate in città, mentre i rossi fuggivano dal lato opposto in direzione di Castellon.

Continuando l'avanzata verso est, i nazionali hanno occupato completamente questo centro abitato verso le ore 15 superando anche Cervera del Maestre.

Fin da quel momento la strada fra Valencia e Barcellona è inutilizzabile per i rossi per un tratto di parecchi chilometri a destra e a sinistra di Vinaroz, ove i nazionali la possano facilmente battere con la loro artiglieria.

Notizie da Barcellona confermano che le truppe rosse hanno iniziato lo sgombero di Vinaroz. Si combatte fra Vinaroz e Lajara. A quanto viene riferito, i rossi avrebbero trasferito a sud il loro quartiere generale.

Un aeroplano nazionale ha lanciato sui paesi della costa manifestini, in cui si annunzia alle popolazioni che i soldati di Franco celebreranno la Pasqua sulle rive del Mediterraneo.

Brigate di forzati inviate al fronte

PARIGI, 15 sera

Si apprende da Barcellona che il cosidetto Governo di Negrin ha provveduto alla costituzione di Brigate di forzati liberati dalle carceri, denominate Brigate di volontari. Esse sono state intitolate coi seguenti nomi: «*Brigata amici del Messico*»; «*Brigata del gruppo Choc Stakhanovista*», «*Brigata amici della Russia*»; «*Brigata passionaria*», «*Brigata Thaelmann*». Così la terminologia sovietica internazionale viene a completare quella con cui sono state nominate le tre principali caserme di Barcellona e cioè Caserma Lenin, Caserma Carlo Marx e Caserma Bukarin.

Notizie dalla frontiera dei Pirenei annunziano che a seguito della travolgente avanzata delle forze del Corpo d'Armata di Navarra, tra i contrafforti dei Pirenei ed i dintorni di Andorra 11.238 persone sono penetrate in Francia nella giornata di ieri, rifugiandosi a Luchon. Questi fuggiaschi affermano che molte Divisioni marxiste si trovano isolate nelle montagne e tagliate completamente fuori dalle forze del generale Franco.

Le forze navarrine al comando del generale Solchaga, proseguendo la loro trionfale marcia attraverso la regione montuosa a sud dei Pirenei, si sono impadronite di ben 18 villaggi, portandosi a soli 5 Km. da Seo De Urgel e venendo così a trovarsi nei dintorni della frontiera di Andorra.

Alla stazione di Laval sono arrivati stasera 150 profughi spagnoli, donne, vecchi e bambini che, dopo essere stati rifocillati, sono stati diretti nei diversi centri del dipartimento dove soggiorneranno.

Lotte intestine nel socialismo francese

PARIGI, 15 sera

L'« emulo di Trotzski in Francia », come viene chiamato Marcello Pivert, il capo estremista della Federazione socialista della Senna, ha rotto i ponti con il partito socialista e la prevista scissione in seno al partito è avvenuta brutalmente. Pivert, sconfessato dal partito e condannato, insieme ad altri capoccia, a tre anni di sospensione, sotto l'accusa di attività trotzskista, si è visto con il decretato scioglimento della Federazione socialista della Senna, escluso dal partito coi suoi aderenti.

Ciò lo ha mandato su tutte le furie e ieri sera egli ha fatto occupare dai suoi fidi la sede della Federazione. socialista, dichiarando che soltanto la forza pubblica potrà farli sgomberare.

L'ex ministro Faure, segretario generale del partito socialista, ha fissato immediatamente la sede della disciolta Federazione negli stessi locali della direzione del partito socialista.

Un altro conflitto si è delineato in seno alle sinistre in conseguenza delle dimissioni di vari ex ministri,

IL VANGELO

Domenica di Resurrezione

IL GRAN MESSAGGIO

Passato il sabato, Maria di Magdala e Maria madre di Giacomo, e Salome comprarono gli aromi per andare ad imbalsamare Gesù. E di gran mattino, il primo giorno della settimana, arrivarono al sepolcro sul levar del sole e dicevano tra di loro: «Chi ci ribalterà la pietra della porta del monumento?» Ma, riguardando, videro rimossa la pietra, che era molto grande. Ed entrate nella tomba scorsero un giovanetto seduto a destra, vestito di bianca tunica, e si sgomentarono. Egli però disse loro: «Non vi spaventate. Voi cercate Gesù di Nazaret crocifisso. E' risorto, non è qui: ecco il luogo dove lo avevano deposto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro, che egli vi precede in Galilea, dove lo vedrete come vi ha detto».

[S. Marco, XVI, 1-7]

* * *

Questo il gran messaggio di Pasqua: il Crocifisso del Golgota vive: «Cristo è risorto!».

Han ricevuto l'annunzio esterrefatte le pie donne dalla bocca dell'Angelo, presso la tomba vuota; lo ha confermato Gesù in Giudea e in Galilea con ripetute apparizioni a Maria di Maddala, a discepoli isolati, a discepoli riuniti; lo ha raccolto con tutta la serie delle numerose testimonianze il gran convertito di Damasco, Paolo di Tarso. Questi, prima ancora che lo assicurassero al mondo i quattro Evangelisti, lo ha solennemente confermato alle nascenti cristianità, che già di esso vivevano, scrivendo ai Corinti in tono di trionfo: «Io vi ho anzitutto trasmesso quel che io stesso ho ricevuto (evidentemente da Pietro e da Giacomo, coi quali aveva vissuto quindici giorni a Gerusalemme); cioè come Cristo morì per i peccati nostri, secondo le Scritture, e fu sepolto ed è risorto il terzo giorno, secondo le Scritture; e apparve a Cefa (a Pietro), poi ai dodici apostoli. Di poi apparve a oltre cinquecento fratelli a un tempo, dei quali i più vivono ancora, altri chiusero gli occhi. Dopo apparve a Giacomo, poi agli Apostoli tutti; e in ultimo di tutti, come all'abortivo, apparve anche a me» (I Cor., c. XV).

* * *

Lasciando agli apologisti la cura, non così ardua, di vendicare con l'esame stesso dei testi la verità oggettiva del messaggio pasquale, attaccato invano per tutte le vie dalla critica razionalistica, mossa dal pregiudizio antiscientifico della impossibilità del soprannaturale, quello che a noi credenti preme di rilevare dalla grande realtà della Risurrezione di Cristo è la conferma che viene da questo fatto a tutta l'opera di Gesù. Quest'opera è di Dio; e come sarebbe vana la nostra fede se Cristo non fosse risorto, secondo la sua promessa, così, in forza della sua Risurrezione, noi possiamo e dobbiamo riposar tranquilli su la gran parola, così solennemente suggellata da Dio, e nella luce della sua vita condurre in pace la nostra, esclusa qualsiasi altra rotta, additata al nostro viaggio dalle incerte e caduche dottrine degli uomini.

* * *

Saldi su questa fede, ben possiamo credere alla virtù del sacrifizio, che Gesù Cristo nella sua lealtà ci chiede per trarci a salvezza: «Chi vuol salvare la sua vita la perde; e chi consente a perderla la salva».

In grazia di Lui, che a traverso la Passione è venuto alla gloria, noi sappiamo che la virtù non è un nome, e l'ideale di bene e di felicità, per il quale sacrifichiamo con longanime costanza il presente, non è un fantasma destinato a dileguarsi nel nulla, come sogno d'infermo. Nella disciplina di Cristo è verità e vita: verità, che si apprende con tutto l'essere nostro; vita che trionfa della morte. Così Cristo risorto ha spezzato il cerchio funereo che fascia questa breve vita caduca, e ci ha aperto nella terra dei morti, spiragli di luce indefettibile verso la terra dei vivi. Egli ha inaugurato una umanità nuova, l'ha protesa verso un perpetuo rinnovamento spirituale, e in questo rinnovamento ha gettato il seme di una speranza che non sarà confusa.

* * *

Ma se ormai nessun dubbio è possibile per i redenti circa la loro radiosa palingenesi, poichè Egli è il capo ed essi sono le membra, resta che per aver parte alla sua grande vittoria essi facciano propria la sua bella battaglia. Quella è della vita sulla morte; questa della Giustizia contro le forze del male: quel male, che opera nel mondo fin dal principio e che all'uomo non è dato distruggere se non nella stretta adesione a Lui e nella virtù di Lui. A questo combattimento per la vita dello spirito ci richiama potentemente il messaggio pasquale; e la liturgia che di questo messaggio si fa eco, ammonendo coll'angelo del Sepolcro che «Gesù di Nazaret, il crocifisso, è risorto non è qui», ci ricorda con Paolo, il convertito, a gettar via da noi il vecchio fermento del peccato, per diventar nuova pasta e quasi puri azzimi, senza lievito di vizi e di colpa.

Realizzando così fin d'ora la nostra risurrezione spirituale, incessantemente cammineremo verso una più abbondante e piena vita; e con essa assaporeremo anche quaggiù qualche cosa di quella pace, che solo oltre le ombre di «nostra corporal sorella morte» fiorisce eterna.

V. C.

Una lettera d'importanza storica

scomparsa dalla Mostra napoleonica

KAUNAS, 15 sera

Dalla Mostra napoleonica di questa Capitale è misteriosamente sparita una lettera, di grande valore storico. Sino ad oggi, le ricerche della polizia lituana non hanno approdato ad alcun risultato.

L'austero rito del Venerdì Santo

celebrato dal Card. Pacelli

CITTA' DEL VATICANO, 15

Anche stamane, alla Cappella Sistina, si è tenuta la Cappella Papale «absente Pontifice» per la celebrazione della Liturgia del Venerdì Santo.

La Cappella appariva più che mai austera e solenne. Il Trono papale era senza alcun ornamento, nessun cero stava sull'Altare, nessun tappeto, nessun drappo sulle bancate dei Cardinali e dei Prelati.

Il rito odierno della Messa dei Presantificati è stato celebrato dal Cardinale Pacelli, in sostituzione del Cardinale Lauri. Alle prime preci è seguito il canto del Passio, quindi il Predicatore Apostolico Padre Vigilio da Valstagna, Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini, ha tenuto in latino il sermone sulla Passione. Il Cardinale celebrante ha poi proseguito il rito, cantando dall'Altare le ispirate preci, con le quali, in questo giorno, la Chiesa invoca su tutti, giusti e peccatori, e su tutte le classi sociali, le grazie e misericordie del Signore. Terminate le preci, il Cardinale Pacelli ha preso il Crocifisso, che era sulla mensa dell'Altare, e a poco a poco ha cominciato a liberarlo del nero velo che lo ricopriva, cantando la triplice invocazione «Ecce lignum crucis. Venite adoremus». Ha deposto poi la Croce in terra, ai piedi dell'Altare, e per primo l'ha baciata e adorata a piedi scalzi, e dopo di lui tutti i Cardinali, il Principe Assistente al Soglio; poi, a mano a mano, i Vescovi, i Prelati e quanti prendevano parte alla Cappella.

Frattanto la Cappella musicale Pontificia, diretta dal maestro Don Lorenzo Perosi, cantava, nelle magnifiche note palestriniane, gli «Improperi», ossia i lamenti del Redentore per l'ingratitudine del popolo suo.

Terminata l'adorazione della Croce e ricollocato il Crocifisso sullo Altare, tutti si sono ordinati in corteo senza ceri, recandosi alla Cappella Paolina per riprendere la Santa Eucaristia dall'Altare, ove era rimasta sempre esposta nell'urna, davanti alla quale il popolo numeroso del Vaticano e gli alunni dei Seminari di Roma si erano alternati giorno e notte, in ininterrotta adorazione.

Al canto di *Vexilla Regis*, la processione, questa volta con i ceri accesi, si è riformata per tornare alla Cappella Sistina. Precedevano i cantori, poi venivano i Procuratori degli Ordini Religiosi Mendicanti, la Croce Astile, i Prelati, i Cardinali e quindi il celebrante Cardinale Pacelli, che portava l'Ostia Consacrata, racchiusa nel prezioso calice di cristallo di rocca, decorato tutto intorno alla coppa, al nodo e alla base, con le scene della Passione del Signore. Il Sacramento avanzava sotto il Baldacchino, le cui aste erano rette da otto Vescovi e otto Prelati, poi seguivano i dignitari ecclesiastici e laici della Corte Pontificia, il Maestro di Camera di Sua Santità, Mons. Mella di Sant'Elia, l'Elemosiniere segreto di Sua Santità, Mons. Migone il Maestro del Sacro Apostolico Palazzo, Padre Cordovani, il Sacrista Mons. De Romanis, i Camerieri segreti partecipanti, il Furiere maggiore Marchese Sacchetti, il cavallerizzo maggiore Marchese Serlupi, il Sovraintendente alle Poste Principe Massimi, ecc., ecc.

Giunto alla Cappella Sistina, il Cardinale celebrante ha deposto sull'Altare il Calice con l'Ostia consacrata e dopo il Canto del «Pater Noster», ha terminato il rito consumando le Sacre Specie consacrate il giorno innanzi. Così, in assoluto silenzio, il solenne austero rito del Venerdì Santo si è chiuso. Oltre al celebrante Cardinale Pacelli, erano presenti i Cardinali Granito Pignatelli di Belmonte, Dolci, Verde, Rossi, Serafini, Tedeschini, Salotti, Sibilia, Maglione, Boetto, Pellegrinetti, Pizzardo, Caccia Dominioni, Canali, Iorio, Cattani, Mariani e Mercati. Hanno assistito anche i parenti del Papa con la sorella Donna Camilla Ratti, il Governatore della Città del Vaticano Marchese Serafini, la rappresentanza dei Sovrano Militare Ordine di Malta, il Corpo diplomatico quasi al completo, il Patriziato e la Nobiltà romana.

Nella Sala Regia, dietro i cordoni della Guardia Palatina d'onore, si affollavano numerose persone italiane e straniere.

La Cappella musicale Pontificia, diretta dal maestro Perosi, ha eseguito il tratto, a quattro voci, di Ambrosini, il «Passio» a quattro voci del Casali, gli «Improperi» del Palestrina e il *Vexilla Regis* del Lorenzini.

La cerimonia, iniziatasi alle ore dieci, ha avuto termine poco dopo mezzogiorno.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. E. il Cardinale Enrico Maria Alfredo Baudrillart;

S. E. il Card. Isidoro Gomà Y Thomas, Arcivescovo di Toledo;

S. E. Mons. Lorenzo Baldoni, Vescovo titolare di Milasa, Superiore generale del Pontificio Istituto per le Missioni Estere di Milano;

S. E. Mons. Ilario Felder, Vescovo eletto di Gera;

S. E. Mons. Ernesto Ruffini, Segretario della Sacra Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi.

I turni di adorazione nella Cappella Paolina

Nella Capella Paolina si sono ieri susseguiti i vari turni di Adorazione al SS. SS., secondo le norme stabilite dal Prefetto delle Cerimonie apostoliche. L'affluenza dei sacerdoti e chierici è stata notevolissima, e non soltanto da parte dei Seminari e Collegi, designati per il speciale servizio di onore al Divino Re, ma anche da parte di moltissimi altri appartenenti al clero secolare e regolare dell'Urbe, di gruppi dell'Associazione di Azione Cattolica e di numerosi fedeli.

Fino a tarda ora, il concorso è stato intenso. Opportunamente regolato dalle Guardie Svizzere e dai gendarmi pontifici. In tutte le Basiliche e chiese dell'Urbe si è rinnovata la manifestazione di pietà e di fervore intorno all'Augustissimo Sacramento da parte del popolo e di moltissimi pellegrini convenuti in Roma.

Il Santo Padre visita la mostra della carità

Nelle prime ore del pomeriggio il S. Padre ha visitato la Mostra della Carità della Gioventù Femminile di Azione Cattolica, allestita nei Padiglioni ove si tenne l'esposizione mondiale della stampa.

Il Sommo Pontefice, ricevuto dal Conte Ratti, dal comm. Nogara e dall'ing. Castelli, visitò i vari reparti della Mostra, dove sono esposti numerosissimi arredi sacri per le chiese povere e per le missioni e corredini per i poveri del Pontefice. Pio XI espresse la sua viva soddisfazione ai dirigenti della Gioventù Femminile Mons. Cavagna e signorina Barelli.

La seconda giornata della Gioventù femminile di A. C.

Venerdì Santo le Giovani pellegrine, raccolte nelle Basiliche, hanno assistito alle sacre funzioni. Specialmente affollate erano Santa Maria Maggiore, San Giovanni, Santa Croce in Gerusalemme e le Chiese di Sant'Anselmo e Santa Sofia.

Nel pomeriggio il programma del pellegrinaggio si svolge al Colosseo, alla Mostra della carità.

Non vi sarà più adunanza che nel pomeriggio di domani.

Ieri la riunione di Via della Scrofa, specializzata per le Presidenti diocesane, ebbe un carattere particolare: una simpatica manifestazione di riconoscenza verso l'Assistente Centrale e verso le sorelle maggiori.

Oggi, verso le tre, tutte le organizzate si sono schierate in processione davanti al Colosseo per iniziare la *Via Crucis*. Recitata la preghiera, che ogni pellegrina ha avuto stampata dietro la bellissima immagine riproducente il supplizio di San Damiano, è seguito il pio esercizio della *Via Crucis*.

La "liturgia" del Sabato Santo

Il *Sabato Santo* era in origine giornata di severissimo digiuno — che ora per disposizione del *Codex Iur Can*, cessa a mezzogiorno, — e aliturgica. Essa trascorreva nella preparazione immediata dei catecumeni al battesimo, che aveva luogo la sera, previa benedizione del fonte battesimale. Dal fonte i catecumeni, divenuti neofiti, movevano processionalmente verso la basilica tutta illuminata per la prossima celebrazione liturgica, che coincideva con i primi chiarori dell'alba.

In seguito la funzione fu anticipata fino alla mattina del sabato, come tuttora si pratica, e allora si creò un'altra Messa per il giorno di Pasqua.

Le cerimonie del Sabato santo si seguono in quest'ordine: 1.o accensione e benedizione del nuovo fuoco, fatta da un sacerdote fuori della porta della chiesa; 2.o benedizione dei cinque grani d'incenso e accensione del nuovo fuoco di tre candele (*Lumen Christi*) poste a triangolo su di una canna; canto dell'*Exultet* (*preaconium paschale*) e accensione del cero pasquale, nel quale vengono confitti a forma di croce i cinque grani d'incenso, e accensione di tutte le altre lampade della chiesa; 3.o canto delle profezie, ossia di passi dell'Antico Testamento che riassumono per sommi capi la storia del popolo ebraico dalla creazione del mondo fino al trionfo dei tre fanciulli nella fornace di Babilonia; 4.o benedizione del fonte battesimale ed eventualmente battesimo di catecumeni; indi processione solenne di ritorno in chiesa, celebrazione della Messa con canto del *Gloria in excelsis*, suono (detto «scioglimento») delle campane, e benedizione delle case con la nuova acqua benedetta.

Il senso della rigenerazione completa di tutta la vita morale e materiale del cristiano in unione con Cristo risorto è trasparentissima in tutta questa mirabile liturgia della Pasqua.

Soci benemeriti e perpetui della Gioventù italiana del Littorio

ROMA, 15 sera

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca:

Sono iscritti nella Gioventù italiana del Littorio, quali soci benemeriti: Banca Popolare Cooperativa Anonima, Novara; Comune di Venezia.

Il foglio reca inoltre un elenco di soci perpetui della G.I.L., per le provincie di Agrigento, Asti, Bergamo, Campobasso, Cuneo, Catania, Gorizia, Grosseto, Livorno, Lucca, Mantova, Matera, Napoli, Nuoro, Novara, Taranto, Torino, Trapani, Trento, Vicenza.

Sullo schermo

Mia moglie cerca marito

Tutta questa commedia, che vorrebbe esseer eccezionalmente spiritosa, è imperniata sui fervori amorosi che si riaccendono nel cuore di due giovani coniugi divorziati. La ex moglie è fidanzata con un serio industriale, e l'ex marito si reca sulla spiaggia di Miami, dove ella si trova con il suo fidanzato, appositamente per tendere le reti di una novella cattura. Se pur si può chiamare cattura, poichè la dolce preda è dispostissima — fin dal primo incontro — a lasciarsi irretire. Ora tutto questo se può riuscire divertente nei paesi della libera Repubblica Stellata, rimane per noi e per il nostro pubblico — che conserva gelosamente un concetto ben più sacro e più serio del matrimonio come fondamento di una famiglia — una storia irritante che, spesso, diviene anche disgustosa.

Finchè avremo fiato da gridare non ci esimeremo dal ripetere continuamente agli importatori che queste merci esclusivamente adatte e intonate alla mentalità e alla formazione (o deformazione) morale dei paesi d'origine sarebbe bene rimanessero là dove sono state prodotte. Non manca certamente materiale filmistico e di prima qualità che possa interessare il nostro pubblico, senza urtarne la sensibilità etica e senza arrecare perniciosi veleni sotto la maschera del sorriso.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

AMORE IN CORSA (con correz.)
ARDENTE FIAMMA (con correzioni).
I CANDELABRI DELLO ZAR (c. corr.)
CAPITANI CORAGGIOSI.
IL CONTE DI BRECHARD (c. corr.).
CUPO TRAMONTO.
LA DANZA DEGLI ELEFANTI.
IL DEMONE DELLA MONTAGNA (con correzioni)
CENTO UOMINI E UNA RAGAZZA.
DOLCE INGANNO.
E' SCOMPARSA UNA DONNA
I FANCIULLI DEL WEST (c. corr.).
ALLE FRONTIERE DELL'INDIA (c. c.)
LA GALLERIA DELLA MORTE
UN GIORNO ALLE CORSE (c. corr.).
LA GRANDE CITTA'.
L'IRRESISTIBILE
LA LEGGE DELLA FORESTA (c. c.).
IL MAGGIORDOMO.
UN MONDO CHE SORGE (c. corr.).
NAPOLI D'ALTRI TEMPI (c. corr.)
NINA, NON FAR LA STUPIDA (con correzioni)
IL PRESIDENTE SI DIVERTE.
IL PRINCIPE E IL POVERO (c. corr.).
PICCOLI G-MEN
PRIGIONIERO VOLONTARIO
PUGNO DI FERRO (con correzioni)
LA REGINA DI PICCHE (c. correz.).
LA REGINETTA DEI MONELLI. (con correzioni).
SCIPIONE L'AFRICANO (con corr.).
SENTINELLE DI BRONZO (c. corr.)
IL SIGNOR MAX (con correz.)
SORGENTI D'ORO (con correz.).
SOTTOMARINO D-1 (con correzioni)
IL TRIONFO DELL'INNOCENZA (c. c.)
IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA.
LA VALLE DELLA SETE (c. corr.).
LA VITTIMA SOMMERSA (c. corr.).
VOGLIO VIVERE CON LETIZIA (c. c.)

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

L'AMORE E' NOVITA'.
AMORE IN VOLO.
ARDENTE FIAMMA
AVVENTURA DI MEZZANOTTE.
CAFFE' METROPOLE
I CANDELABRI DELLO ZAR.
LA CANZONE DEL CUORE.
CAPPELLO A CILINDRO.
IL CONTE DI BRECHARD
IL DEMONE DELLA MONTAGNA.
IL DISCO 413.
DOTTOR ANTONIO.
IL FANTASMA CANTANTE.
FIGLIA PERDUTA.
LA FOSSA DEGLI ANGELI.
ALLE FRONTIERE DELL'INDIA.
HOLLYWOOD
LA LEGGE DELLA FORESTA.
UN MONDO CHE SORGE.
NAPOLI D'ALTRI TEMPI (c. corr.).
NINA, NON FAR LA STUPIDA.
IL PRINCIPE E IL POVERO.
QUARTIERI DI LUSSO
LA REGINETTA DEI MONELLI.
SCANDALO AL GRAND HOTEL.
SCIPIONE L'AFRICANO
IL SIGNOR MAX
S.O.S - APPARECCHIO 107.
SOTTOMARINO D-1.
TOVARICH.
TRE RAGAZZE IN GAMBA
IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA.
TURBINE BIANCO.
L'ULTIMA BEFFA DI DON GIOVANNI
LA VALLE DELLA SETE.
VIAGGIO DI NOZZE.
LA VITTIMA SOMMERSA.

Pellicole visibili solo da adulti:

* L'ALLEGRO CANTANTE.
AMANTI DI DOMANI
L'ATTERRAGGIO FORZATO.
BACI SOTTO ZERO.
LA BUONA TERRA
CAPPELLI IN ARIA.
CHI E' PIU' FELICE DI ME?
UN COLPO DI FORTUNA.
LA CONTESSA ALESSANDRA.
I DUE MISANTROPI
ELISABETTA D'INGHILTERRA.
I FANCIULLI DEL WEST.
FOLLIE DI BROADWAY 1938.
I FRATELLI CASTIGLIONI
GRANDE E PICCOLO MONDO.
UN GIORNO ALLE CORSE.
INCONTRO A PARIGI
* L'INFERNO DEL JAZZ.
L'ISOLA DELLE PERLE.
JANOSIK IL BANDITO
KNOCK-OUT, COME DIVENNI CAMPIONE
LA FINE DELLA CIGNORA CHEYNEY
LA LUCCIOLA.
LA FORZA DELL'AMORE.
LA MAZURKA DI PAPA'.
LA GELOSIA NON E' DI MODA.
MILIONARIO SU MISURA.
PEL DI CAROTA
LA PRINCIPESSA TARAKANOVA.
* UNA RAGAZZA ALLARMANTE.
IL RE E LA BALLERINA
* REGINE DELLA NOTTE.
LA RIVINCITA DI CLEM.
SANGUE GITANO
SENTINELLE DI BRONZO.
SOTTO I PONTI DI NEW YORK.
LE TRE SPIE.
TRE STRANI AMICI
IL TRIONFO DELL'INNOCENZA.
URAGANO.
VIVI, AMA E IMPARA.

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano per trama o per realizzazione non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persona di piena maturità morale.

* Pellicole nuove della settimana.

Ogni attività sospesa per un minuto in Ungheria in ricordo della Crocifissione

BUDAPEST, 15 sera

Alle ore 15, per la prima volta in Ungheria, ogni attività è stata sospesa per un minuto per ricordare il sacrificio di Nostro Signore Gesù Cristo.

Dichiarazioni del Borgomastro di Budapest sui preparativi per il Congresso

BUDAPEST, 15 sera

Manca appena un mese e mezzo dall'avvenimento d'importanza universale, durante il quale Budapest, capitale dell'Ungheria si presenterà come il luogo d'incontro degli cattolici di tutto il mondo. Dappertutto si svolge un'attività diligente: le chiese cominciano a spogliarsi delle montature di legno che le circondano, i parchi vengono abbelliti con un lavoro febbrile, ai dintorni della Piazza degli Eroi riecheggiano i colpi di martello dei falegnami e la galleria emisferica del Monumento del Millennio si riveste di una grandiosa copertura, per dar luogo al magnifico Altare Eucaristico del Congresso di maggio.

Il borgomastro, interrogato dal un giornalista, ha detto:

« Sono veramente lieto per l'occasione eccezionale e mi fa grande piacere che il XXXIV Congresso Eucaristico Internazionale si svolgerà in maggio a Budapest, e così la capitale ungherese sarà in grado di ospitare i rappresentanti dei cattolici di tutto il mondo.

Abbiamo preso vaste misure effettive per dare quadri degni delle festività e per poter ospitare convenientemente gli ospiti stranieri.

Il Municipio è stato restaurato e si sono abbellite le chiese. Si sono sistemate le vie e le piazze.

Il Reparto Giardinaggio del Municipio ha svolto poi un attività ininterrotta per l'abbellimento dei parchi e dei giardini pubblici. Tutti i nostri parchi saranno degni della rinomanza, che Budapest ha ottenuta in questo riguardo anche all'Estero. In occasione del Congresso abbiamo creato nuovi parchi e quella parte posteriore del Laghetto dei Giardini Pubblici impianteremo meravigliose piante acquatiche.

Anche le Aziende Municipali del Servizio Elettricista o Gas svolgono enormi preparativi per eseguire perfettamente, durante il Congresso, l'illuminazione pubblica e l'illuminazione di parata.

La facciata della Basilica di Santo Stefano, il Monumento del Millennio e le statue delle Piazze pubbriche che splenderanno nella luce d'una illuminazione di parata. Sul Ponte delle Catene e sul Ponte Elisabetta applicheremo un gigantesco distintivo Eucaristico.

— Io oso sperare che insieme con la Budapest ufficiale anche il pubblico della capitale magiara riceverà gli ospiti del Congresso con la tradizionale ospitalità ungherese. La perfetta organizzazione del ricevimento degli ospiti soddisferà anche le esigenze più delicate ».

Roosevelt difende la sua politica e sollecita l'unione dei partiti

Una estensione della dottrina di Monroe

WASHINGTON, 15 sera

Il Presidente Roosevelt ha pronunciato un radio-discorso difendendo il suo messaggio al Congresso, in cui si raccomanda la spesa di oltre quattro miliardi e mezzo di dollari per fronteggiare la disoccupazione, ammonendo che l'ozio forzato e l'insicurezza del domani sono le peggiori insidie per la democrazia. Il Presidente ha affermato che le odierne condizioni non sono paragonabili con quelle del 1933, perchè i depositi bancari sono sicuri e gli agricoltori non vivono in ansia e la loro capacità di acquisto si è accresciuta; mentre i danni delle speculazioni borsistiche sono stati ridotti al minimo e il reddito nazionale è aumentato. Roosevelt ha però rilevato che, purtroppo, il ristagno degli affari aumenta e che il denaro speso per i disoccupati, ai quali il Governo deve pensare dovrà ritornare nelle casse della Tesoreria, sotto forma di aumenti di tassa. Ha poi insistito sulla necessità di una legge regolatrice degli orari e dei salari, ha espresso la speranza che l'atteggiamento conciliante verso gli uomini di affari abbia buoni effetti ed ha riaffermato di non avere aspirazioni dittatoriali, sollecitando l'unione di tutti i partiti.

Si apprende poi che l'Ufficio tecnico della Marina sta approntando 3 progetti per la costruzione di due navi da 50 mila tonnellate.

I giornali infine rilevano l'affermazione di Roosevelt nel suo discorso per il « panamerican Day »: « noi non permetteremo di essere danneggiati da una aggressione proveniente dall'altro Emisfero » come una definitiva estensione della dottrina di Monroe anche all'America latina, cosicchè qualunque paese americano fosse aggredito da un nemico di un altro Continente dovrebbe poter contare sulla assistenza panamericana.

Un prestito in Jugoslavia per quattro miliardi di dinari

BELGRADO, 15 sera

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto presentato dal Ministro delle Finanze, per l'emissione di 4 miliardi di dinari in Buoni del Tesoro, emissione che verrà suddivisa in sei anni e il cui frutto di interessi è stato fissato nel 6 per cento. Di questi 4 miliardi, un miliardo e mezzo verranno impiegati nella costruzione di nuove ferrovie; un miliardo e mezzo nella difesa nazionale; 500 milioni nella costruzione di nuove strade ed altri 500 milioni in opere pubbliche e bonifiche.

Nell'U. R. S. S.

Anche Litvinoff *praticamente liquidato*

PARIGI, 15 sera

Secondo informazioni che giungono direttamente da Mosca, il decreto emanato dal Consiglio dei commissari bolscevichi per una totale e profonda riorganizzazione dei vari organismi dell'amministrazione sovietica, avrà come prima conseguenza quella di mettere quasi completamente a riposo il commissario per gli Esteri Litvinoff, a lato del quale verrà creato un Consiglio di tecnici, che praticamente dirigerà e deciderà di ogni problema. Anche Litvinoff sarebbe destinato così alla stessa silenziosa sparizione di cui fu già vittima Cicerin.

Un incidente fra Manciukuò *e le autorità francesi di Shankakuan*

HSINGKING, 15 sera

Si apprende che il Governo del Manciukuò ha protestato presso le autorità locali francesi per lo sconfinamento in territorio Manciù di truppe francesi di stanza a Shankakuan.

Secondo quanto è stato riferito, il comandante della guarnigione francese di Shankakuan avrebbe attraversato il confine portandosi in territorio manciù, e qui avrebbe spostato il segnale delimitante la frontiera ad una distanza di mille metri al nord della Grande Muraglia. Le autorità francesi, in seguito alla rivolta dei «boxers», erano state autorizzate a mantenere una guarnigione militare nella città di Shankakuan.

Un contadino e sua sorella uccisi a scopo di rapina

RIGA, 15 sera

Un feroce delitto, a scopo di rapina è avvenuto in un villaggio lituano della regione di Kretingen, nelle vicinanze della frontiera lettona. Ignoti malfattori hanno aggredito e ucciso a pugnalate il contadino Vigulis e la di lui sorella. Dei malfattori non si ha finora alcuna traccia.

La condanna di una donna accusata di spionaggio

PARIGI, 15 sera

Il Tribunale della Senna, deliberando a porte chiuse, ha condannato a 15 mesi di prigione ed a 500 franchi di ammenda, Irene Weiss, segretaria interprete, accusata di spionaggio. La Weiss era stata arrestata a Parigi nell'aprile del 1937.

Mortale sciagura sul lavoro

BORGOSESIA, 15 sera

Un operaio, certo Luigi Gloria, di 40 anni, mentre era intento a lavorare presso una macchina della Cartiera Burgo di Romagnano Sesia, inavvertitamente si lasciava prendere un braccio da una cinghia di trasmissione. Il poveretto veniva così trascinato fra gli ingranaggi che ne facevano strazio. Egli è deceduto sul colpo.

E' giunto a Nuova York, l'ammiraglio Cantù, Commissario Generale per la Mostra italiana, all'Esposizione universale di New York del 1939.

la Tisana CISBEY
è il rimedio più indicato nella STITICHEZZA
mali di stomaco, reni, emicranie, foruncoli, pruriti ed alterazioni del sangue.
Campioni gratis presso Lab. G. MANZONI & C. MILANO - Via Vela 5
Prezzo L. 6, la scatola in tutte le Farmacie
PRODOTTO ITALIANO
Autorizzazione Prefet. N. 3999 del 28-1-1937

ANNUNZI SANITARI

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-167
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12
Salotti riservati

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
Malattie Nervose e Mentali
dalle 14-16,30 - Barberia, 30 - Tel. 23914
BOLOGNA

NUOVA CURA auto-desensibilizzazione (unguente) FOCOLAI POLMONARI costituz. ASMA - Opuscolo gratis.
Studio BOSCOLO BRAGADIN - Padova - S. Lorenzo 8

INALATORIO
Via Castiglione 6 p. p. Tel 20-884
BOLOGNA
(Aut Pref 26946 3-9-34 Bologna)

Curatevi con lo jodio nascente VIVIODO
contro l'influenza, la bronchite, i raffreddori, mali di gola, laringiti, catarri, stati infettivi acuti.
jodio nascente VIVIODO
E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume
Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiedetelo in tutte le buone farmacie.
Pubblicità autor Pref Milano N. 20173

Fiera di Milano
Campionaria Internazionale
12-27 APRILE 1938-XVI
Massime riduzioni di viaggio
Visitatela

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1938
Capitale sociale e riserve . . L. 54.465.179,81
Depositi fiduciari . . . . . . „ 283.743.570.35
Valori di proprietà . . . . . „ 109.974.213.20
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive . . . . „ 182.764.060,—
Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

SABATO SANTO

★

Anche la mattina del Sabato Santo, Giuliano entrò in chiesa.

Era per lui, questa frequenza quotidiana della chiesa, una consuetudine contratta da più giorni. S'alzava di primo mattino e usciva per le strade. Passava poca gente: vecchie con lunghe gonne nere. File di carri traballavano sul selciato. Giuliano camminava lungo la linea delle case, spezzata dal buio dei viottoli che davan sulla campagna e lasciavano scorgere masse improvvise di verde contro un abisso d'azzurro. Ancora appannati dal fiato della notte, i tetti brillavano come metallo sotto la prima luce. Suonavano le campane e s'aprivano le porte delle chiese. Giuliano non conosceva ora migliore di questa: alla sua anima ancora stordita dai sogni, la freschezza mattinale dava deliziosi brividi di risveglio. Usciva su una vasta piazza deserta: in fondo, era la chiesa.

Dentro, la luce pioveva dall'alto, a fasci d'uno stemperato colore giallo. Anche nelle più balenanti e accecanti ore della giornata, l'ombra delle colonne sul pavimento era indistinta, leggerissima. Gli archi della navata centrale si succedevano in una fuga ariosa e incontenibile, ricca di musicalità. Giuliano si rifugiava in un angolo dove la solitudine fosse più quieta, l'ombra più densa. Pregava. Si lasciava avvolgere e dominare dal silenzio. Dimenticava ogni cosa. E tornava all'aperto con occhi invasi di stupore, come se avesse sognato.

*

I riti del Sabato Santo si svolgono anche nell'ambito d'un simbolismo altamente suggestivo e gravido di significati.

Dal suo buio recesso, Giuliano ne seguiva lo svolgimento con una partecipazione di tutta l'anima. La triplice invocazione che udì pronunciare per la santificazione del fuoco, elemento primordiale che la cerimonia cristiana immetteva nella sfera del suo vigoroso misticismo, nobilitandolo; l'inno impetuoso che udì prorompere in lode alla Notte beata che spezzò i vincoli della morte e sconfisse le tenebre del male; le declamazioni bibliche che evocavano le prime gesta del genere umano e ridavan voce ai tremendi presagi dei profeti; gli scongiuri sull'acqua innocente e rigeneratrice, e l'interminabile litaniare della folla e dei Sacerdoti prostrati sui gradini dell'Altare non più ignudo: tutta questa vicenda di riti lo esaltava e, ad un tempo, lo scuoteva con un singolare turbamento.

Era nato da essa come un fausto senso d'aspettazione, che vibrava su tutta quella adunanza di anime in preghiera: un senso d'aspettazione che oltrepassava anche la speranza e s'acquietava in una ansia non più combattuta e incerta, ma serena, ilare, infallibile come è ogni ansia che preluda al compimento d'una prodigiosa promessa.

Avanti l'alba, Cristo sarebbe risorto, sciolto dai ceppi della morte che aveva redento gli uomini: creatura di salvezza e di vittoria e di luce. Si sarebbe, il Figlio dell'Uomo, ricongiunto a Dio ormai placato verso i vivi e verso i defunti. Il ciclo del sacrificio terreno si chiudeva.

Era dunque bene rallegrarsi, gioire.

Il gelo dell'anima si discioglieva in torrenti chiari di felicità, in rigonfi fiumi di speranza.

La caligine della cecità si dissipava e dava luogo a una serena chiaroveggenza.

Già Cristo fremeva nella tomba buia, prossimo a destarsi, e con Lui si dibatteva l'umanità, prossima a divincolarsi e ad ascendere dal fondo dell'abisso colmo di lacrime e di nequizie.

Ora un coro d'uomini cantava un'invocazione palpitante d'umiltà: era cominciata la Messa.

Grazia, la dolce sorella di Giuliano, entrò a quel punto col suo passo breve e spedito, s'inginocchiò e congiunse le mani in preghiera aureolata da un mite fascio di sole che calava, fendendo spire errabonde d'incenso, da un'erma vetrata.

La voce del Sacerdote intonò il *Gloria*.

Scoppiò una tempesta di suoni. Sotto le navate in penombra, lungo i colonnati, attraverso gli altari, l'organo stanco di silenzio scatenò all'improvviso un canto. Era una fuga irrefrenabile di note squillanti, su uno strepito di suoni cupi come la voce di un uragano: un crescendo, un assalto, una folata trionfale di motivi. Fuori, le campane suonavano a distesa nella mattinata di sole. Tutti gli elementi sonori s'erano scatenati e dilagavano. Troppo lungo era stato il silenzio; troppo grave la tristezza. L'anima di Giuliano s'abbandonava anch'essa a questa incontenibile fiumana, vibrava e cantava frammezzo alla tempesta dei suoni e degli scampanii, s'espandeva con tutte le forze in quell'oceano di gioia. L'impeto toccava il suo segno.

Poi, come quel tumulto si risolse in un accordo altissimo, prolungato e fremente, essa rintronò ancora d'una trepida eco; trasalì; si placò in un mite senso di quiete confortata e sicura.

« Se siete risorti con Cristo — gridava una voce dall'altare — cercate le cose di lassù, dove è Cristo sedente alla destra di Dio; abbiate gusto alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio... ».

Ancora non s'era disperso il suono di queste parole e già il Sacerdote intonava l'Alleluja, su un ritmo leggero e festoso, che il Coro riprese prontamente e diffuse a voce spiegata. Altre due volte il grido d'allegrezza partì dall'altare, ogni volta in una tonalità più alta; e il Coro lo ampliò in cerchi più larghi di sonorità.

Alleluja!

Per le vetrate, il sole irrompeva nella chiesa con un acuto odore di primavera. I colonnati sfavillavano; gli ori dei capitelli e degli altari s'accendevano di riflessi; sui marmi, i lini bianchi palpitavano come foglie di marzo.

« Nella notte del Sabato, quando già albeggiava il primo giorno dopo il Sabato, venne Maria di Magdala con l'altra Maria a vedere il sepolcro. Ed ecco fu gran terremoto. Poichè l'Angelo del Signore discese dal cielo... ».

Vortici azzurri di fumo salivano a contorcersi contro gli affreschi della volta.

« Egli infatti è l'Agnello vero che cancellò i peccati del mondo: colui che distrusse con la sua morte la morte nostra e restaurò con la sua resurrezione la nostra vita... ».

La chiesa cominciava a sfollarsi. Anche Grazia si segnò e uscì. Restavano, nell'atmosfera del tempio quasi deserto, un sommesso ronzio in cui vibrava l'ultima eco dei canti e un odore d'incenso che sarebbe durato fino a sera. Giuliano fu l'ultimo a uscire. Sulla piazza vasta e sola, la primavera divampava come una fiamma.

Clemente Fusero

Avanzi di un antico castello scoperti in Lettonia

RIGA, 15 sera

A pochi metri da Castello di Jelgava, costruito dal famoso architetto italiano Rastrelli, è stato scoperto, a pochi metri sotto terra, un prezioso avanzo di un antichissimo Castello. Sono stati rinvenuti, altresì, sei cannoni lunghi due metri e pesanti circa una tonnellata e mezzo. Una commissione archeologica è partita da Riga alla volta di Jelgava.

"E' risorto. Non è qui"

La vacanza dei giornali per il Natale di Roma

ROMA, 15 sera

Giovedì 21 aprile, festa del lavoro e ricorrenza del Natale di Roma, è da considerarsi, agli effetti della pubblicazione dei giornali, come domenica. Pertanto i giornali della sera si pubblicheranno mercoledì 20 e riprenderanno la loro pubblicazione la sera di venerdì 22; i giornali del mattino si pubblicheranno la mattina del 21 e riprenderanno le pubblicazioni la mattina del 23 aprile; i giornali meridiani si pubblicheranno a mezzogiorno di mercoledì 20 e riprenderanno le pubblicazioni non prima delle ore 12 di venerdì 22. (*Stefani*).

Encomio solenne alla memoria di un sergente di artiglieria alpina

ROMA, 15 sera

Il *Giornale militare* reca il seguente ordine del giorno all'Esercito del 14 aprile 1938 XVI.

Encomio solenne al sergente FAGGI CARLO del 1.o Reggimento Artiglieria Alpina (alla memoria) « *Investito da una valanga insieme ai compagni di pattuglia e riuscito a liberarsi, si slanciava nuovamente nel pericolo per soccorrere il fratello scomparso nella massa nevosa, sacrificando la vita nel generoso tentativo. Bell'esempio di alte virtù e disprezzo del pericolo* ».

—Picarel (*Salice d'Ulzio*) 21 *Febbraio* 1938 XVI.

Conclusione dei Littoriali

PALERMO, 15 sera

In una vibrante atmosfera di entusiasmo si sono concluse nell'ospitale Palermo i Littoriale della cultura e dell'arte. E' stato proclamato Littore per l'anno XVI il «Guf» di Milano. Diamo le classifiche definitive:

1.o Milano p. 287; 2.o Napoli 235; 3.o Roma 220; 4.o Palermo 159; 5.o Pisa 150; 6.o Torino 126; 7.o Firenze 116; 8.o Genova 105; 9.o Bologna 99; 10.o Perugia 97; 11.o Venezia 66; 12.o Parma 48; 13.o Modena 45; 14.o Bari 35; 15.o Messina 32; 16.o Ferrara 17; 17.o Catania 24; 18.o Padova 24; 19.o Urbino 23; 20.o Cagliari 16; 21.o Trieste 9; 22.o Pavia 7; 23.o Siena 7; 24.o Camerino 6; 24.o Guf estero; 25.o Macerata.

Sono stati tolti 8 punti al Guf di Pisa nel concorso di teatro svoltosi a Firenze perchè attribuitigli erroneamente.

In questo computo non è compreso il risultato del concorso per un soggetto cinematografico e per trasmissione radiofonica.

Diamo qui i risultati particolari degli ultimi convegni per le varie materie.

Per gli studi medico-biologici, la Commissione ha stabilito le classifiche e ha proclamato Littore Leoni Enzo del «Guf» di Napoli.

Sono continuate poi le discussioni di critica teatrale. Ultimata la discussione, la Commissione ha deciso di assegnare un altro tema specifico da trattarsi soltanto da 5 concorrenti: « Sulla educazione dell'attore ». Dopo questa discussione la Commissione ha proclamato Littore Fulchignoni Enrico del Guf di Messina.

Ultimate le relazioni al Convegno di letteratura, sono stati ammessi alla discussione finale 18 dei partecipanti. La Commissione ha stabilito tre temi particolari: 1.o Orientamento della letteratura religiosa; 2.o Effetti della grande guerra nella letteratura; 3.o Perchè l'arte e la poesia in Italia non sono popolari.

La Commissione, ultimato i lavori, ha dichiarato Littore Marianelli Marianello, del Guf di Pisa.

La Commissione littoriale per il concorso di composizione narrativa ha dichiarato Littore Del Bo Dino, del Guf di Milano.

La Commissione littoriale per il concorso di una composizione poetica ha concluso i suoi lavori ed ha dichiarato Littore Propeano Francesco del Guf di Messina.

La Commissione littorale per il concorso di medicina veterinaria, ha proclamato Littore Caporale Cesare del Guf di Perugia.

La Commissione littorale per il concorso per una monografia di carattere demografico ha dichiarato Littore Guzzinati Francesco del Guf di Ferrara.

E' stato proclamato Littore per una composizione musicale Fiume Orazio del Guf di Palermo.

Roma moderna

L'ultimo numero di « Domus », il 123, è in parte dedicato alle ultime costruzioni romane, con una avveduta scelta di quelle architetture che più possono giovare nella creazione del nuovo volto della capitale. Nino Bertocchi prelude a questo esame della nuova Roma con un saggio critico attento e severo dell'odierna posizione dell'architettura moderna italiana. « Tempo d'arresto », son intitolate queste sue pagine: e nota il critico a quali fermate si tema oggi d'arrestarsi e anche a quali svoltate c'è pericolo d'avviarsi e nota anche in quali speranze dobbiamo però accertarci. I nuovi quartieri sorti alla periferia di Roma e le nuove opere monumentali, eseguite o in corso d'esecuzione, possono far temere e far sperare: e tra i documenti dei gusti opposti, che ancora si disputano, « Domus » sceglie e indica quelli che testimoniano dell'esistenza del clima più vivo; esempi in cui — scrive Betocchi — « è traccia di una sapienza costruttiva e di un gusto non volgare », « edifici dovuti a uomini che intendono opporre al ritorno di una mentalità dilettantesca, l'esempio di una rigorosa disciplina mentale, sul piano di una vissuta moralità ». Seguono alcuni tipi di case moderne presentate nei prospetti e nelle piante, queste ultime analizzate in modo da poter essere lette da tutti con utilità. E veramente gli edifici d'abitazione degli architetti Paniconi e Pediconi, dell'architetto Ridolfi dell'architetto Morpurgo, appartengono a un clima limpido e consapevole, in cui si viene sperimentando non solo un nuovo stile d'architettura ma un nuovo tipo d'abitazione, assai più efficiente per lo sviluppo della nostra civiltà. Con questi esempi, qui si accompagnano due nuove architetture d'interno dell'architetto M. Bega, sempre a Roma: il nuovo negozio Piperno Alcorso e il Saffè Grande Italia grandi ambienti pubblici che hanno recentemente arricchito

La Fiera di Milano visitata da S. E. Bottai

MILANO, 15 sera

Stamane, poco prima delle ore 10, S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha visitato la città dei traffici, ricevuto ed accompagnato dal senatore Puricelli, presidente dell'Ente Fiera. Il ministro ha passato in rassegna i principali Padiglioni, soffermandosi in particolare in quello della motonautica e trasporti, e in quello della scuola, dove si è interessato alle aule tipo e al materiale didattico, ivi esposto. Quivi S. E. Bottai si è incontrato con S. E. Solmi Ministro di Grazia e Giustizia con il quale ha proseguire nella visita degli altri padiglioni, più significativi della produzione industriale. Un particolare interesse, il ministro ha rivolto al nuovo mezzo di propaganda, adottato dalla Confederazione dell'Agricoltura, con l'impianto di cinema sonori a passo ridotto, installati a bordo di piccole automobili utilitarie.

"La Festa" per la Pasqua 1938

« Chi pre la sua coscienza a Cristo nel Sacramento della Confessione egli gria « ho peccato! Fa che ti veda » subito è inondato dalla luce della sua fede; rinasce come il vecchio Nicodemo ». Così scrive D. Giovanni Rossi nell'articolo di apertura del bel numero fuori serie della « Festa », la Rivista settimanale romana illustrata, dedicata alla Pasqua 1938, con decoro di belle firme e con dovizia di illustrazioni. Nel mondo oggi, Dio in tutto sembra ondeggiare in un ritmo instabile di ricerca individualistica, di orgoglio esasperato ed agganciato all'irrazionale senso più preoccupante che mai sia apparso nel cielo del pensiero e della storia, ciò che proprio manca è il coraggio di confessare la propria umiltà, la propria umana limitazione. Il bel quaderno speiale ispeialità ui la Rivista ha ormai abituato i suoi lettori) ci dà utili quadri e ci delinea sicure traiettorie per cogliere questa contrapposizione fra il certo e l'incerto, fra la luce e le tenebre. Igino Giordani ci illumina ancora una volta questi opposti versanti della verità e dell'errore (Roma e Mosca) e Piero Bargellini, in uno squarcio magistrale sulle Campane sciolte *ci dà un senso quasi musicale della verità simboleggiata dai bronzi, familiari al nostro spirito. Vle la pena di riportare questo brano suggestivo:*

« Le campane sono sciolte: Gesù è risorto, la verità è nel mondo, tra cielo e terra; nell'imo dei ostri cuori e nel sommo dei cieli; nel variare dei nostri sentimenti e nell'immutabilità di Dio; nell'istante della nostra vita e nell'eternità della gloria, la verità vive, si propaga, si perpetua, e la voce delle campane è come simbolo di questa ormai inestinguibile conquista. Gesù è risorto. S'Egli fosse restato nella tomba di pietra, la voce delle campane sarebbe restata sotto la cappa di bronzo. E' risorto. La fede di chi ha creduto in Lui non è stata vana. La verità è scesa nel mondo; non è del mondo ma è nel mondo. Corre il cielo, scende sulla terra come un alito più possente di quello primaverile; commuove nel profondo, fa fremere la vita dell'anima, fa fiorire la santità delle radici più oscure, dai tronchi più contorti. La verità di Cristo risorto ha voce così intima e così alta, così piana e così forte, così persuasiva e così violenta, che vince ormai ogni incertezza e ogni timore. E non c'è voce di strumento musiclae, non voce di tuba o di citara, non voce di liuto o di cembalo, che possa competere, nel ricordarne la potenza, con la campana alleluiante.

E seguono poi saggi succosi di De Luca sulla Resurrezione, di Pellizzari sui tre nuovi Santi che glorificano questa Pasqua del 1938. E non mancano le varie e saporose rubriche che allietano le più svariate ed esigenti categorie di lettori e di lettrici.

IN MARGINE AI RITI DELLA VIGILIA DI PASQUA

Dall'accensione del cero ai segreti delle api

Apis mater eduxit. *L'inno dell'Exultet che il diacono intona a preludiare giocondamente la funzione del Sabato Santo e da cui prorompe un peana di trionfo, è un canto lirico a gloria del divin Risorto che ha dominato la morte, a fulgida conquista della grazia sulla colpa, della sfolgorante luce divina sul tenebrore della notte profonda: quella dell'errore.*

Figura espressiva e simbolo fiammante di questo fortunatissimo evento è la cerimonia dell'accensione del cero si importante da denominarsi Laus cerei, *come la chiamano Padri ed antichi scrittori ecclesiastici.*

La Chiesa in quel momento, con nobiltà di sentimento, con precisione di linguaggio, con esattezza di contenuto accenna, memore, alle minuscole creature alate le quali con ingegnosità insuperata ed ardore inesausto hanno prestato la materia pura per la formazione del cero, l'apis mater — *l'ape madre.*

APE MATERNA

L'ape madre?!

L'affermazione è di un decisivo valore, è una anticipazione veggente sul vero ordinamento della famiglia di questo prezioso imenottero, è uno svelto e rapido passaggio ed un felice superamento su le false idee di quei tempi in materia.

Si era sempre pacificamente sostenuto che i capi delle pecchie fossero re (reges). *E questo ufficio di re scaturiva da una duplice concezione.*

La prima aveva origine, era quasi riverberata e riflessa, dallo stato d'animo e dalla mentalità guerriera dei Romani, i cui fedeli interpreti, i classici latini, Varrone, Columella, Virgilio, Palladio ce li descrivono questi re, *nel senso proprio e specifico di reggitori, di condottieri, di generali d'armata, di duci* (magnanimosque duces... et praelia dicam), *ce li presentano come avidi d'impero e di comando, incitanti le schiere alla battaglia, gli eserciti alle epiche lotte, agli eroismi cruenti, alle glorie da epopea. E non si può negare, che a questa interpretazione di bellico tenore, concorressero elementi favorevoli ed alcune caratteristiche specifiche di questo minuto popolo che emette, in date circostanze, grida distinte, particolari segnali che venivano scambiati per suoni di buccine e clangori di trombe. Gli acuti pungiglioni si prestavano ottimamente ad essere ritenuti quali spade lucenti e lance in resta, i lunghi favi nelle verticali abitazioni rustiche per fortilizi e mura turrite.*

LA FANTASIA LATINA

L'altra veduta riguarda il perpetuarsi della stirpe, della specie.

La teoria degli antichi, fino all'epoca del Rucellai, che la riporta, è adombrata e velatamente accennata nei bellissimi versi sciolti di inimitabile grazia e finezza:

altre il minuto seme allora accolto
in sul bel verde e'n su ridenti fiori
covan col caldo temperato e lento.

Ma quando e come e chi depose i teneri nati su le roride erbe? Chi li vide mai? L'autore non lo dice; eppure non è difficile intuirlo, tanto più che dedica un lungo capitolo, similmente al suo maestro Virgilio, all'insegnamento del metodo di procreare «una nuova gente» per chi non possedesse api di sorta: in parole semplici il farle germinare spontaneamente.

E sorprende, come il nostro poeta, ripeta dopo ben 1500 anni le ingenue fantasie degli scrittori latini, quando, proprio lui per primo, si dilettava ammirato ed entusiasta a vedere, con l'uso di uno specchio metallico concavo, ingrandite, le membra dei componenti la colonia!

*Oh! se egli fosse stato dotato di acuto spirito d'osservazione e avesse tolto all'aprirsi della primavera, una sezione centrale di favo e coi suo concavo specchio (non però da lui inventato sì bene per la prima volta da lui descritto), avesse notato la deposizione a spirale degli ovicini a linea inversa nei due lati, ed i loro vari stadi di sviluppo, con le successive gradazioni, fino alle ninfe racchiuse nelle cellette opercolate, ed esaminato il turgido addome dell'unica ape perfetta, la più lunga e di tinta giallo-aranciata, avrebbe rilevato una scoperta insigne degna di lode ammiranda, cioè che non si trattava di un re battagliero dagli audaci piani strategici, ma di una pacifica ed inoffensiva regina che provvedeva, fecondata, ai vuoti delle innumere culle: un'*apis mater. *E questa affermazione, scritta molto tempo prima che vivesse il Rucellai, netta, semplice, tagliente sovverte e capovolge le vane leggende della generazione spontanea, rimanda il compito della regina alla sua vera funzione, la eleva alla sua sede naturale, alla regale dignità di madre e proietta in piena luce il fenomeno della generazione, che era rimasto in questo campo, avvolto nel velo di una fitta oscurità e dietro la densa cortina di un mistero fisiologico.*

MODELLO DI ORDINE

E' tendenza moderna di sfrondare l'ape madre dell'aureola di scettro, di comando, di direzione, di governo riducendola ed isolandola all'unica mansione di un essere generante, come se fra lei ed il suo corteggio non esistesse altra relazione: tendenza che sa di esclusivismo e di meccanicismo vitale e non tiene nel dovuto conto una complessa rete di fatti e di emergenze.

Allo sguardo acuto del filosofo invece, si palesano attraverso un ciclo di deduzioni e di leggi rigorose e stupende, i legami intimi che intrecciano in un solo organismo quel regno monarchico, i fili invisibili di affettuose cure reciproche che uniscono quella società, e la corrente di simpatia che, quale forza magnetica, la tiene avvinta in un unico corpo sociale.

*Qualcuno potrebbe osservare: sia; ma quell'*eduxit *insinuerebbe che l'elaborazione ed il trasudamento delle sottili laminette ceree fosse opera della regina; ma evidentemente l'autore usa qui di una figura retorica: la metonimia, cioè nomina la parte principale per il tutto; del resto il concetto si completa e si integra subito in un passo parallelo conseguente, ove si nota che la cera è frutto e fatica sudata delle api —* de opibus apum.

Ecco le inventrici della cera, che poi l'uomo ha cercato di imitare artificialmente, senza raggiungerne la perfezione, ed i pregi qualitativi.

Essa servì per il lungo corso dei secoli, a rischiarare, in maggior parte, per l'uso degli uomini le tenebre della notte, ma poi il progresso, l'industria, il genio dell'uomo trovarono altri espedienti, altri dispositivi, altre fonti di luce: il petrolio, l'acetilene, lo splendore delle lampade ad arco, lo sfarzo dovizioso delle luci elettriche che hanno offuscato le tremule e guizzanti fiammelle delle torce.

LUCE SECOLARE

La Chiesa, nondimeno, non si è mai dimenticata della cera vergine, la pone in alto nei suoi altari, per onorare, come dice il poeta, l'imagine di Dio, l'usa nei riti solenni e la suggerisce perfino, in mancanza dell'olio d'oliva, al posto d'onore della lampada davanti al tabernacolo, che custodisce il Divino Mistero, *per eccellenza.*

La ragione di questa preferenza, di questa predilezione per le api ed il loro prodotto genuino, che essa canta nella sua liturgia, va ricercata, oltre che in via primaria, nelle profonde e sapienti regole liturgiche, forse anche nel motivo recondito, che in nessun altro regno, come in quello delle api sovrasta ed impera un'armonia, un ordine, una finalità che rispecchiano l'ordine, le leggi, le armonie dei cieli e che il finissimo ricamo del favo è uno dei tratti, dei tocchi più belli della creazione, un gioiello, un capolavoro d'arte, d'ingegneria, di studiata statica, di insuperato stile geometrico ed architettonico.

D. Emilio Marchesi

APPENDICE DE L'AVVENIRE D'ITALIA n. 32

La felicità è facile...

di PIERRE L'ERMITE - Traduzione di A. ROVIGATTI

(E' rigorosamente vietata qualsiasi riproduzione di questa traduzione)

Da un lato, gli affari che diventano difficilissimi per gli scioperi e le discordie civili. Le officine di Duboulleau sono state occupate con la violenza. Tutte le ruote della macchina stridono.

La vita pubblica è comandata dalla tirannia dell'«individuo» che si disinteressa assolutamente del bene generale e che vuole, esige denaro.... denaro quanto più possibile..., mai abbastana denaro!

L'inquietudine è grande nelle classi che si dicono dirigenti, che non dirigono nemmeno la loro distruzione.

Duboulleau si agita nel suo studio, dove tutto il personale si dà convegno per reclamare da lui aumenti su aumenti.

Dall'altro lato, un bisogno di stordirsi.... di staccarsi dalle preoccupazione di una questione sociale che sembra insolubile, e che lo è infatti, perchè questa società materialista, perdendo la fede in Dio, ha perduto tutto.... l'ideale, la fierezza e la gioia.

Non sapendo far altro, lo struzzo nasconde la testa sotto l'ala per non vedere, almeno per qualche momento, la morte che s'avanza. Si balla su un vulcano, ma si balla egualmente, e con una specie di frenesia.

Appunto perchè, da ogni parte, si predice una catastrofe finanziaria, ognuno vuol godere il denaro prima che abbia perduto il suo valore.

E, ironia di certe situazioni, malgrado le congiunture pessimiste il denaro tiene il suo terribile posto e domina sempre più, in questa casa e altrove, come il Dio unico e superbo.

Dal fondo della cucina fino al salotto dei fumatori, si parla di lui.... di lui che tutti servono.... che tutti reclamano.... di lui, al quale tutto si sacrifica., di lui, per il quale sempre si trema, e quasi per lui solo.

Lo scopo supremo della vita, l'anima dei suoi figli, l'anima sua propria, l'avvenire del paese, la tristezza di vederlo scendere nell'abisso, tutti questi sentimenti che sono la bellezza, la nobiltà dell'esistenza, non interessano nulla a Giove.

Ma il denaro!...

Herrade è spesso spaventata per tutto quello che si spende. Così, per separare la sua responsabilità, parla di conti col padrone, che si presta daltronde molto volentieri.

Ma questa resa di conti finisce regolarmente con l'apologia del denaro:

— Eh, signorina, fortunatamente io ne ho, del denaro.... molto denaro per pagare tutte queste liste!.. Che saremmo noi se non avessi più denaro? Il denaro, è *tutto*!... Col denaro si ha tutto, perchè tutto si compera.

Herrade fa un gesto negativo.

— Tuttavia, signore, penso che ci siano ancora delle cose che non si comprano....

— Quali? domanda cinicamente Giove.

La giovane arrossisce senza rispondere.

— Lo vedete dunque! Non ne trovate! Io, che sono un uomo di esperienza.... io, che conosco la vita, vi ripeto: «Tutto incomincia o finisce col denaro...». Si dice: «Cercate la donna...». E' mettere il carro avanti ai buoi. Bisogna dire: «Cercate il denaro....». Perchè, col denaro, avrete l'uomo, la donna e tutto il resto.

— Oh! signore, è orribile ciò che dite! Voi non lo pensate!

— Come...? Non lo penso....? Ebbene, facciamo una supposizione, signorina.. Si può sempre fare una supposizione... Non impegna nulla... Ho due figli, che sono dei fannulloni e dei cretini.... E' inutile negare l'evidenza..... Ho degli occhi che vedono chiaro.... Fannulloni, doppi cretini... E' un regalo che la natura fa spesso a quelli che, come me, hanno abusato del loro cervello. Continuo dunque la supposizione: Hanno dieci anni di più. Ve li offro in matrimonio..., l'uno o l'altro, a vostra scelta, con due milioni alla mano...., Li rifiutereste voi?

— Vi ricordo, signore, che sono fidanzata....

— Ma se non lo foste....?

— Li rifiuterei.

— Via dunque!... Voi lo dite; ma sentireste subito che dite una bestialità. Bisogna essere un eroe per rifiutare due milioni, anche quando è un gorilla che ve li porta con le zampe. E gli eroi non camminano per le strade di questo mondo.... Due milioni, signorina, ma sono l'indipendenza, la vita facile, felice... sono il buon pranzo di tutti i giorni... sono la ridente villa graziosa.... la bella automobile... i viaggi, tutta una corte attorno a voi! Quante persone conosco che sono adulate nelle sale..., esaltate nei giornali, e che non sarebbero nulla, ma proprio, assolutamente nulla, se non avessero dietro di sè, un grosso portafoglio. Tutto il loro valore, è nella cassaforte. Sopprimetela questa cassaforte, e non vi resterebbe che una pelle di coniglio....

— Dunque, quando si è ricchi, non si è mai sicuri di essere amati per se stessi?

— Mai!.. Se pensaste che io aveva ancora la più piccola illusione a questo proposito!....

— Convenite che è cosa triste...?

— No!.... L'amore, è un lusso come un altro. Si può fare a meno benissimo dell'amore. Non si può fare a meno del denaro.

Ed ecco Giove che si esalta:

— ....Io, Achille Duboulleau, sono attualmente umiliato dal potere del denaro. Qualche tempo fa, non osavo mai domandare subito: « *Quanto?* ». Prendevo le mie precauzioni.... usavo accorgimenti, mi mettevo i guanti.... Oggi, quando voglio portar via un affare, metto in fila semplicemente dei biglietti da mille sulla tavola...

...Senza vergogna alcuna, si raccolgono i biglietti.... si contano...E, se non sono sufficienti, me ne domandano degli altri. Ecco, signorina, la verità vera. Nella vita corrente e come nella *Cagnotte*: occorre del concime.

— Che confronto!

— Ma dopo tutto, è così. Non bisogna vivere nelle nuvole.

— Eppure sarebbe così bello!

— Ma il risveglio sarebbe salato. La suprema catastrofe, è di non aver più quattrini... essere obbligati a contare... sollecitare.... Ho i brividi del terrore, alla notte, al pensiero che io potrei non avere più quattrini!...

— Eppure, il Cristo ha detto: *Beati i poveri!..*

— Io, Duboulleau, penso assolutamente il contrario.... Avete la febbre tifoidea...? un cancro...? Vi cureranno, e anche molto bene, se avrete dei quattrini. Una bella clinica!.. Professori illustri, a 10.000 franchi.

— Ma, se non avete soldi, allora, tanto peggio per voi!.. Vi decomporrete da solo a solo; e nessuno si occuperà della vostra carcassa se non per evitarvi e non essere contagiato.

— Eppure!

— Non c'è «eppure» che tenga. E' così.. Pensate, signorina, a un uomo di società... a un amico... Avete con lui relazioni mondane. L'invitate ai vostri ricevimenti... Gli servite dell'eccellente vino... un'aragosta all'americana... vostra moglie balla con lui... si giuoca il bridge insieme... Benissimo... Mi seguite...?

— Sì... vi seguo....

— E un giorno, tra un sigaro e l'altro, vi conduce da solo nel vano di una finestra, e vi confessa, arrossendo un poco: « Contavo sopra un incasso che non mi viene. Non potreste prestarmi duecento franchi per finire il mese? ».

— Duecento franchi...? pensate... Che cosa sono poi duecento franchi!

... Voi glieli prestate perchè non potete farne a meno. Siete preso alla sprovvista... Ma quello è finito... crcifinito! C'è ora un abisso tra questo individuo e voi... Alla sera, quando raccontate la cosa a vostra moglie, la conclusione immediata, è che quell'amico è divenuto pericoloso, indesiderabile. Non lo si invita più. Non è vero...?

(*continua*)

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Sabato Santo

(*a. c.*) Anche il Sabato Santo ha le sue particolarità: il canto mirabile dell'*Exultet* attribuito a S. Agostino; e il canto delle dodici Profezie. E' benedetto il cero pasquale, simbolo di Gesù Cristo. Le ferite di Gesù crocifisso sono simboleggiate dai cinque grani d' incenso benedetti e inseriti nel Cero a forma di Croce. Il cero accanto l'altare arderà durante i divini offici fino al giorno dell'Ascensione. Si accende durante le principali funzioni e ciò indica le principali apparizioni di Gesù nei quaranta giorni che stette sopra la terra dopo la Risurrezione. Si spegnerà, secondo l'ordine di Papa S. Pio V, al Vangelo dell' Ascensione, alle parole: « Assumptus est ». Il Cero Pasquale ebbe origine dal Concilio di Nicera, nel 325, appena fu stabilito il giorno della celebrazione della Pasqua.

Al « Gloria » della Messa Solenne il suono festoso delle campane annuncia la risurrezione di Gesù e con il giulivo alleluia e del canto del *Magnificat* termina la liturgia della Settimana Santa.

La Chiesa riveste i suoi altari e le sue navate; scioglie il lutto nella festa del gran giorno, che i popoli benedicono e attendono, Pasqua.

Dai santi Padri la festa di Pasqua è chiamata la solennità delle solennità, quella da cui le altre feste ricevono dignità e consacrazione. Infatti tutte le feste mobili, come l'Ascensione, la Pentecoste, la SS. Trinità, il Corpus Domini dipendono dalla Pasqua.

I Sepolcri

Da giovedì fino ad oggi moltitudini continue hanno visitato i Sepolcri nelle chiese cittadine specialmente San Giacomo, le Grazie, il Duomo. Questo esempio di fede è stato notato ed ha fatto profonda e bella impressione.

Nel pomeriggio di ieri, nella Chiesa dell'Ospedale, è stato celebrato il suggestivo e antichissimo rito *delle anime*.

In varie parrocchie cittadine, come in diverse parrocchie dell'Arcidiocesi, seguendo l'antico costume, è stata fatta la processione serale del Venerdì Santo.

S. E. l'Arcivescovo nella Processione alla Metropolitana

Nella Cattedrale, la processione di ieri Venerdì Santo, è stata fatta entro il Tempio. Prima il Quaresimalista P. Ferrero tenne il discorso della Passione dinanzi ad una moltitudine enorme. Quindi si formò un breve corteo per la processione con la Reliquia della S. Croce. Celebrava S. E. mons. Arcivescovo seguito dal Capitolo Metropolitano.

Festeggiamenti a S. Cristoforo

Domenica solennità di Pasqua, nella chiesa parrocchiale di San Cristoforo, il rev. mons. Ermenegildo Bosco consegnerà le veste prelatizie di cameriere d'onore di S. S. Pio Papa XI. Nell'occasione i parrocchiani gli offriranno le veste prelatizie piane. La veste paonazza fu già donata dalla Giunta Diocesana.

Al festeggiato sarà pure presentata una pergamena opera dell'egregio artista sig. Angelo Sello con dedica del Rev. Mons. prof. Giuseppe Trigani. Alle ore 9 si formerà un corteo di parrocchiani che accompagnerà Monsignor Bosco alla Chiesa per la Santa Messa. La musica della Messa verrà eseguita dalla cantoria del tempio ossario.

E' uscito il "Messaggero,, di don Biasutti

E' uscito il numero di aprile del *Messaggero di carità* di don Biasutti. Oltre interessanti articoli il Bollettino contiene il progetto e disegno per la trasformazione di alcuni fabbricati in Planis, al fine di ricavarne un completo « Convitto Rifugio dei ragazzi sperduti e poverissimi ».

Il Bollettino espone anche le necessità della grande e benefica iniziativa ed invoca la generosita dei cittadini.

S. E. Tassinari visita la zona della Snia a Torre di Zuino

S. E. Tassinari ministro della agricoltura e Foreste ieri ha visitato la zona industriale della Snia Viscosa a Torre di Zuino. S. E. fu ricevuto dai comm. ing. Genna direttore dei lavori e dagli altri dirigenti e dalle maestranze schierate, nonchè dalle autorità provinciali fra cui particolarmente da S. E. il Prefetto e dal Federale. S. E. è passato con attenzione attraverso la zona coltivata, poi attraverso gli stabilimenti. Ossequiato dalle autorità e salutato dalle maestranze S. E. è ripartito per Roma.

Nell' Artigianato

Riunione del Comitato Provinciale

Il Comitato Provinciale dell'Artigianato ha tenuto ieri sera una riunione. Ivi sono stati discussi e fissati i seguenti oggetti:

1) Inaugurazione della casa fascista dell'artigianato triestino; (rapporto dirigenti provinciali della Venezia Giulia e Dalmazia alla presenza dell'on.le prof. Vincenzo Buronzo per il 24 aprile corrente) – 2) Gita a Trieste (24 aprile); gita a Firenze (15 maggio); gita a Berlino (26 maggio). – 3) Assemblea generale degli artigiani di Udine e relazione sull'attività svolta nell'anno 1937 XV, alla presenza delle gerarchie.

Ristampe di un libro dell' avv. Biavaschi

Dalle Arti Grafiche Friulane è uscita la seconda edizione dell'aureo libretto «Pietà Eucaristica» dell'on. avv. comm. G. B. Biavaschi.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
15 Aprile 1938-XVI

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	2

La Pesca pasquale

In Piazza XX Settembre la Pesca pasquale è assai frequentata. Si pensa, in base ai primi dati, che entro pochi giorni sarà esaurita. Ciò torna di onore ai cittadini che con il loro obolo fanno buona e meritoria beneficenza.

Borsa Missionaria salesiana "Madonna di Castelmonte,,

Somma precedente L. 5.372.45.

N. N. L. 5; Giordani Sabina 10; Bertoni Sante 10; Rina Collo 30; N. N. 10; Giordani Sabina P. G. R. 50; N. N. 20; Totale L. 5.507,45.

Nella Basilica B. V. delle Grazie

Ieri, *Venerdì Santo*, alle ore 15, è stata celebrata la suggestiva funzione della « Desolata » predicata dal rev. P. Adolfo M. Pojer, con mottetti in musica, processione con S. Legno della Croce e Benedizione.

Oggi, *Sabato Santo*, alle ore 19. Canto di Compieta, benedizione dei fiori, incoronazione della Statua del l'Addolorata, Benedizione Eucaristica.

Onoranze al Poeta Girardini

Lunedì 18 aprile, alle 18,30, nella Sala del Lionello, sarà reso un omaggio ad Emilio Girardini, il maggiore scrittore e Poeta friulano vivente.

La iniziativa è del Sindacato Autori e Scrittori della Venezia Giulia, Sezione di Udine, ed è sotto gli auspici del Comune, dell' Istituto di Cultura e dell'Accademia.

A cura della *Panarie* è uscito una antologia con le migliori poesie del Girardini. Il volume reca una prefazione del notissimo scrittore triestino Silvio Benco.

In Tribunale
Baruffe in famiglia

La famiglia di Bianchi Luigi dimorante a Udine, via Zamparutti, da vario tempo è minata dalla discordia e dalle risse.

L'11 novembre 1937 il Bianchi percuoteva la moglie Ianz Anna. Anche il figlio Bianchi Riccardo percuoteva la madre. Perciò ambedue furono denunciati e sono comparsi avanti al Tribunale.

Sono stati condannati a 4 mesi di reclusione ciascuno, col beneficio della sospensione. Difensore avv. Tessitori.

All' Accademia

L'altra sera l'Accademia ha tenuto una riunione. Il prof. cav. A Del Piero ivi ha rievocato la figura del prof A. Fiammazzo, che fu Preside del nostro Liceo Classico per diversi anni e noto e stimato letterato, particolarmente cultore di Dante.

Seguì una relazione del dott. G. Poggi sulla viticoltura in Friuli dopo la guerra. Egli ha descritto i migliori vitigni, come il Piccolit, il Refosco, il Verduzzo, il Merlot ed i Cabernets; ed ha trattato i problemi di questa importante economia del Friuli.

Tramvia Udine-S. Daniele
Treni festivi a tariffa ridotta

Domani e dopodomani, quanto lunedì, la tranvia S. Daniele effettuerà treni festivi in partenza da S. Daniele alle ore 10,45 e da Udine alle ore 14 ed alla sera da Udine alle 19,20. Saranno praticati ribassi del 50 per cento. I biglietti di andata e ritorno saranno valevoli a partire da oggi al mezzogiorno di martedì 19.

Sciagure della strada

Rodaro Nulla di Udine si faceva accompagnae in motocicletta da Cimidino Romeo di Maiano. Nel tarcentino, mentre si chiudevano le spranghe di un passaggio a livello la Rodaro si feriva abbastanza gravemente alla testa battendola contro una stanga.

— Oltre il ponte Torre sulla strada di Cividale, u nauto guidata da Luca De Silvio da Udine, con a bordo Somma Antonio ha investito un ciclista, tale Carrera Raffaele di S. Gottardo. Sembra assodato che la causa dell'investimento sia da attribuirsi al ciclista. Questi è stato accompagnato all'Ospedale.

Furto

In danno del signor Pietro Trombetta, titolare di un negozio di mercerie, in via Paolo Canciani- ieri, è stato tentato il così detto «colpo».

Aprofittando della chiusura di mezzogiorno i ladri, usando chiave falsa, penetrarono nell' interno, ruppero il registratore di cassa ed asportarono oltre 450 lire.

ACQUISTIAMO
dai principali e rigorosamente specializzati Stabilimenti
ESTERI e NAZIONALI
le sementi per orto e giardino che si vendono nel negozio
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE
Gli Alpini a Cormons

La Sezione Alpini «Alberto Picco» lunedì 18 parteciperà alla *Sagra alpina* organizzata dal Gruppo Mario Donda a Cormons.

L'adunata si farà alla stazione di Cormons alle ore 9,15.

Il corteo sfilerà per Cormons, salirà il monte Querin e qui, dopo la Messa verrà data una esecuzione corale dei suggestivi canti alpini.

Infortuni

— Depazzo Angelo, manovale nello Stabilimento Ital-Cementi, maneggiava travi con un altro operaio. Per una falsa manovra, ebbe impigliata la mano sinistra sotto un longarone. Guarirà in 8 giorni.

— Nadalutti Amedeo, fornaciaio della Ital-Cementi, è stato investito da una fiammata uscita dal forno. Ha riportato ustioni non gravi alla faccia e alla mano destra.

SACILE
Ai beneficiati della S. Vincenzo

Il consiglio della Conferenza S. Vincenzo de Paoli avverte tutti i soci e i beneficati che oggi sabato, vigilia di Pasqua, verranno distribuiti dalle 15 alle 16 i 200 litri di vino offerti dall'Amministrazione del conte E. Bellavitis, assieme ai buoni per carne, pasta e altri generi alimentari. La distribuzione avrà luogo presso i locali dell'Amministrazione Bellavitis di fronte al Distretto Militare.

MARTIGNACCO
Concerto della Banda di Nogaredo

Le belle tradizioni del Corpo bandistico di Nogaredo di Prato sono notissime.

Il primo concerto della stagione sarà dato domenica 17 corrente in Piazza S. Martino col seguente programma:

1) Marcia «Sulle ali della Vittoria» di G. Pulci; 2) Valzer «Amore all'arte» di C. Liberale; 3) Fantasia nell'operetta «Boccaccio» di Suppè; 4) Canzone nell'operetta «Duchino» di Lecocq; 5) Marcia «Gagliardetti al sole» di G. Pulci; 6) Valzer «Linda».

MAIANO
Il nuovo Direttorio del Fascio

Il nuovo Direttorio del Fascio locale risulta così composto:

Geom. Elio Cividino, Segretario del Fascio; insegnante Gino Sbardellini, vice-segretario; Pietro Cividino, segretario amministrativo; dott. Nino Nicoloso, comandante Giovani Fascisti; insegnante Nunzio Sciacca, comandante Avanguardisti; cav. Mario Morgante, Guido Scruzzi, Leopoldo Querin (squadrista), Lodovico Asquini, membri.

FAEDIS
Atto di civismo

Meritano di essere citati per un elogio i frazionisti di Costapiana e Gradiscutta, che, coadiuvati da quelli di Porzus e Clap, hanno riattivato con prestazione d'opera gratuita l'importante tronco di strada montana che unisce Canal di Grivo a Costapiana con un percorso di circa cinque chilometri. Detta strada è stata costruita nell'immediato dopoguerra col fine di unire Faedis alla grossa frazione di Canebola, ma poi è rimasta interrotta all'altezza delle frazioni nominate ed abbandonate.

RIVE D'ARCANO
Furto e vandalismo

A tale Sirottini Luigi da Pozzalis, ignoti hanno rubato 10 pezzi di formaggioli. Inoltre hanno aperto una botte di vina spandendo sul pavimento oltre un ettolitro.

TARCENTO
Concerto del Dopolavoro di Mariano

Il prossimo 21 aprile, Natale di Roma e festa del lavoro, saranno nostri graditi ospiti oltre 250 dopolavoristi di Mariano del Friuli (Gorizia). Nel pomeriggio la Banda ed il Gruppo corale del detto Dopolavoro, eseguiranno, in piazza Littorio, un interessante concerto, del quale daremo prossimamente il programma.

Premi demografici

Nel pomeriggio di ieri il Podestà ha proceduto alla distribuzione dei premi di natalità e di nuzialità, recentemente accordati dalla Commissione provinciale demografica.

I premiati sono: *di natalità*: Michelizza Elia di Giuseppe, Oltretorre, L. 100; Martinello Pietro fu Giuseppe, Stela, L. 300; Cristofolini Giuseppe fu Gio. Batta, via dei Molini, L. 150; Bozzato Raffaele fu Antonio, Ciseriis, L. 100; Graziani Giovanni di Attilio, Oltretorre, L. 100; Vidoni Giordano di Natale, Sammardenchia lire 100; Cecconi Fabio fu G. B., via Dante, L. 300; Fadini Maria in Tami, Aprato, L. 150; Sommaro Leonardo di Antonio, Sammardecchia, L. 100; Grillo Domenico di G. Batta, Volpin, lire 100; Gobetti Giacomo di Agostino, Molinis L. 100; Faschia Massimo fu Pietro, Ciseriis, L. 100; Cosatto Antonio fu Santo, Collalto, L. 100.

Nuzialità: De Luca Ines in Gobatti, Molinis, L. 250; Cruder Teodolinda in Passera, Bulfons, L. 250; Azzola Gina in Di Giusto, Ciseriis, L. 250; Rumiz Teresa in Anzil, Collerumiz, L. 500; Giacomini Erma in Rachero, Segnacco, L. 250; Tuti Erminia in Michelizza, via Sottocolleverzan, L. 250.

S. GIORGIO DI NOGARO
Riscontro

Marco Bertoldi ha fatto omaggio di una composizione musicale, « Inno all'Impero » al Duce. Il Duce, per il tramite del Prefetto e del Commissario prefettizio si è compiaciuto di esprimergli il suo gradimento.

Movimento demografico di marzo

Nati: N. 27. — Morti: N. 14. — Immigrati: N. 30. — Emigrati: N. 27. — Matrimoni: N. 2. — Popolazione: N. 10.324.

GRADISCA D'ISONZO
La visita di S. A. il Principe Arcivescovo all' Orfanotrofio « Duca d'Aosta »

L'altro ieri giunse fra noi S. A. il Principe Arcivescovo a visitare l'Orfanotrofio. L'attendeva il Preside della Provincia cav. Venuti, il Podestà cav. uff. Marizza ,il segretario politico Dr. Rizzo e il Clero locale.

Dopo la visita celebrò la S. Messa e diede la Comunione ai ragazzi, non senza tenere un paterno discorso incitandoli a obbedire ai loro superiori.

Le processioni del Sabato Santo

Alle ore 18,30 uscirà dal Duomo la processione con la Banda del Dopolavoro. Alle ore 20 quella della parrocchia di S. Spirito.

I corrispondenti, i collaboratori, gli amici tutti che ci invieranno fotografie, interessanti di avvenimenti, di monumenti, di paesaggi faranno cosa graditissima alla redazione. Le fotografie più attraenti saranno pubblicate di preferenza

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Campionato di pallacanestro

Domenica 17 corrente nel pomeriggio avrà luogo un incontro di pallacanestro per il campionato della II divisione fra le squadre della Gil di Tolmezzo e Tarcento.

Vaccinazione obbligatoria primaverile

Il Podestà notifica che per il Comune di Tolmezzo l'orario della vaccinazione è il seguente:

Tolmezzo il 22 corrente ore 8 presso l'Asilo; Illegio il 29 corr. ore 9 presso l'Asilo; Caneda il 22 ore 15 presso le scuole; Casanova il 22 ore 16 presso le scuole; Fuser il 23 ore 15 presso la cooperativa; Cazzaso il 23 ore 17 presso la Canonica; Lorenzaso e Terzo il 25 ore 15 presso le scuole; Imponzo e Cordunea il 26 ore 15 presso le scuole.

CAVAZZO CARNICO
Per il monumento ai Caduti

Si sono riuniti i combattenti del Comune, col Direttorio al completo, per ascoltare la relazione del capitano Coidessa, presidente della Sezione locale dei combattenti, su ciò che ancora resta da fare per l'inaugurazione del monumento nel quale i gloriosi caduti del nostro Comune sono ricordati con una artistica e suggestiva torre. Il monumento manca di essere completato da una strada di accesso e la spesa preventiva, secondo il progetto, raggiunge le sette mila lire. Ben centoventi combattenti si offrirono di prestare gratuitamente la loro mano d'opera, la rimanente spesa verrà sopperita con contributi da vari enti e pesca di beneficenza. Si prevede perciò che nella prossima estate il lavoro sarà ultimato.

VILLASANTINA
Dono del Duce

S. E. il Capo del Governo, venuto a conoscenza del parto gemellare che ha allietato la casa dei coniugi Giuseppe Righini, ha elargito loro la somma di lire 800 a mezzo del Comune.

Tra Livenza e Tagliamento
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro
Offerte pro E. C. A.

Diamo l'elenco delle somme versate dalla Delegazione Mandamentale dei Commercianti di Portogruaro all'Ente Comunale di Assistenza, quale contributo dei commercianti:

Romanin Angelo L. 60, Amadio Ottavio 85, Bravin Vittorio 80, Rossi Corrado 100, Furlanis Giovanni 60, Marzari Egidio 60, Todisco Vincenzo 100, Drigo Giuditta 90, Boschin Antonio 45, Scottà Virginia 45, Bellotto Amedeo 65, Tiraboschi Giacinto 30, Zadro Attilio 80, Milanese Gerardo 60, Dossa Maria Pia 30, Moro Angela 25, Fedrizzi Livio 40, Leandrin Antonio 100, Mariani Francesco 55, Longo cav. Alberto 120, Piccolo Valentino 90, Filippi Elena Genoveffa 40, Appolonio Angelo 10, Marciai Virginia 30, Marciai Ines 40, Bigliatti Elvira 10, Silvestrini Angelo 60, Culos Alba 20, Boscolo Pietra Carlotta 130, Cosmo Irene 70, Ciriani Maria 50, Moro Angelina 85, Moro Anna 50, Grandesso Ernesta 20, Berti Paolo 20, Battistini Beatrice 45, Rossi Giannina 100, Nadali Valentino 35, Piccolo Pietro 20, Cadamuro Giuseppa 40, Canciani Enrico 80, Petrin Vittorio 120, Spessotto Giosuè 200, Falcomer Fratelli 80, Pancino Maria 10, Fabretto G. Maria 100, Mozzon Maria 10, Milanese Wanda 70, Martinuzzi Antonio 60, De Bortoli Vittorio 85, Perosa Giovanni 90, Bertoni Domenico 20, Rossi Ruggero 150, Sguerzi Angelo 90, Iberati Arnaldo 90, Lazzarini Giovanni 25, Gozzo Emilio 150, Doretto Antonio 30, Bressan Corrado 40, Venchi Unica 20, Leandrin Giuseppe 50, Leandrin Giovanni 45, Berti Fratelli 120, Franzo Fratelli 70, Leandrin Davide 40, Singer Compagnia 50, Arreghini Enrico L. 60, Daneluzzi Maria 20, Battain Virginia 60, Daneluzzi Luigi 30, Pin Ida 80, Moro Elisa 90, Bean Elvira 10, Venturi Bruno 30, Santellani Giovanni 20, Vagnetti Dante 40, Battain Antonio 50, Cian Carlo 180, Vaccari Pietro 30, De Gani Gio. Batta 120, Acco Rosa 20, Sbroiavacca Angelina 30, Stefani Antonio 20, Boschin Pietro 50, Segatto Giulia 25, Miniutti Luigi 40, Daneluzzo Maria 25, Forner Tranquilla 20, Gaiatto Pietra 45, Perisan Arturo 140, Defendi Marco 10, Moro Maria 5, Bittolo Bon Italia 5, Gregoris Fratelli 50, Trevisan Pietro 10, Basso Caterina 10, Furlanis Armando 50, Petrin Gio. Batta 150, Fumei Eredi Gio. Batta 100, Perissinotto Fratelli 100, Moro Umberto 100, Grillo Ersilia Colacicchi 35, Lovisetto Alessio 60, Silvestrini Adele 30, Costa Giovanni 10. Trevisan Regina 60, Boschin Giuseppe 20, Pinni Sigismondo 10, Costa Fratelli 40, Longo Ghino 300, Longo Antonietta 20, Benzon Emma 25, Rossi Gio. Batta 100, Vecchiato Giuseppina 30, Nogarotto Giuditta 60, Furlan Attilio 25, Tarantino Antonio 40, Perisan Giuditta 20, Poletto Maria 50, Turchetto Ermenegilda 140, Tallon Guido 20, Trevisan Giuseppe 10, Bortolotto Isaia 40, Polo Vito 10, Giron Giovanni 20, Meneguzzo Vittorio 60, Vinante Emilio 20, Pallavicini Cecilia 50, Piccinato Luigia 20, Mio Giovanni-Amerigo 30, Bonan Pilsen 20, Furlanis Luigia 20, Zamper Vincenzo 50, Bittolo Bon Caterina 20, Giron Bittolo Bon Maria 10, Rossit Gio. Batta 20, Trentin e Figli 20, Tipografia Sociale 100, Turrin Fratelli 50, Melancini Luigi 25, Margh Rit Maria 5, Pagotto Andrea 20, Melacini Pietro di Pietro 10, Ferrara Giuseppe 10, Ziliotto Rino 150, Slepoi Giuseppe 5, Bertoni Umberto 120, Bittolo Bon Mario 50, Grillo Maria ved. Milanese 50.

In totale risultano versate L. 8.320.

***

Diamo il secondo elenco delle offerte pro E. O. A., divise per comune, pervenute dai Commercianti del mandamento, alla Delegazione dei Commercianti di Portogruaro:

Annone Veneto: Violatti Amalia L. 5, Ruzzene Angelo 20, Bernani Attilio 50, Menolotto Antonio 30, Lozzer Maria 60, Franchi Giuditta 25, Meneghetti Giuseppe 30, Prosdocimo Camillo 10, Lozzer Gio. Batta 80, Perissinotto Giovanni 40, Zanin Giovanni 30, Branchi Francesco 80, Gaiarin Maria 25, Berti fratelli 100, Zin Antonio 40, Masotto Gio. Batta 35, Pellegrini Teresa 50, Mariani Rina 60, Zin Caterina 70, Menolotto Caterina 30, Lozzer Caterina 30, Ruzzene Alessandro 70, Toffolo Pietro 10, Biasotti Domenico 10, Sarri Sante Luigi 10.

Caorle: Meneghello Marcellina 60, Michelin Lino 75, Mian Isaia 10, Nasozzi Ernesta 150, Poletto Gino 80, Battistuta Amedeo 20, Gusso Enrico 50, Durigo Desiderio 20, Gusso Antonio 10, Gusso Apollonio 30, Gattao Elia 20, Degani Ernesto 120, Rossi Antonio 40, Rossi Angelo 150, Vio Elena 45, Zanchi Antonietta 25, Gallo Maria 65, Toso Silvestro 20, Gusso Stefano 90, Campagner Angelo 30, Vio Anna Luigia 20, Bevilacqua Gerardo 25, Rossi Ferruccio 60, Marchesan Valentino 60, Cinto Maria 20, Battistin Alessandro 45, Battistin Giovanni 65, Gusso Pietro 100, Pagan Antonio 80, Scaramuzza Giuseppe 30, Toso Giovanni 50, Tessari Eugenio 30, Martin Virginia 5, Ruzza Antonio 20, Marcon Candida 10, Penso Romildo 85, Trevisan Regina 10, De Vecchi Leonizio 100, Turchetto Domenico 25, Ceccotto Ester 50, Ceccotto Giorgio 50, Gusso Carolina 100, Toso Antonio 30, Bevilacqua Giovanni 100, Cooperativa La Salute 50, Barbaro Erminio 30, Gusso Giovanni 10, Molin Emilio 100.

Cinto Caomaggiore: Stefanuto Pietro 30, Pigafetta Desiderio 20, Gobbatto Filiberto 10, Tomba Desiderio 40, Lazzarini Marco Celio 60, Pedrinelli Antonio 60, Sigalotti Giovanni 25, Marinato Francesco 70, Diamante Giuseppe 60, Mior Maria 10, Geromin Romolo 20, Cooperativa di Consumo 20.

Concordia Sagittaria: Flaborea Gino 20, Flaborea Ambrogio 80, Mior Antonio 70, Falcon Anna 20, Gazzin Luigi 70, Mior Amabile 65, Furlanis Giuseppe di Giovanni 40, Furlanis Davide 80, Defendi Rosalia 10, Flaborea Giuseppe 50, Pasian Maria 30, Battiston Maria 90, Furlanis Armando 100, Zentil Antonio 45, Odorico Giovanni 100, Canciani Carlo 90, Querin Anna 85, Caberlotto Luigi 30.

Fossalta di Portogruaro: Scuntero Maria 80, Chiarotto fratelli 10, Cooperativa di Consumo 120, Andreosso Ampella 10, Simonin Maria 50, Milan Giuseppe 30, Martina Antonio 120, Villotta Patrizio 90, Cicuto Luigia 60, Nosella Giulio 20, Bison Francesco 30, Faggiani Alessandro 20, Canciani Carlo 100, Ceroni Angela 25, Prevarin Luigi 20, Sandron Isidoro 10, Provedel Luigia 65, Borghesaleo Adele 20, Vida Elodia 10, Zamburlini Arcangelo 20, Orlando Mario 10.

PORDENONE

La Messa Pasquale in Duomo

Domani, alle ore 10,15, sarà celebrata in Duomo la Messa solenne di Pasqua alla quale assisterà la consueta straordinaria folla di cittadini. Dopo il Vangelo, il quaresimalista prof. dr. Don Cesare Baldasso terrà il discorso di circostanza. La Cappella corale, accompagnata dall'organo e diretta dal prof. Don Mauro, eseguirà la «Secunda Pontificalis» a 3 v. d. del Perosi ed un «Victimae paschali» in gregoriano.

Nel pomeriggio seguiranno i Vesperi pure solenni.

L'imponente processioni notturna del Venerdì Santo

A solenne conclusione dei mesti e suggestivi riti liturgici del Venerdì Santo, compiutisi con un notevole concorso di fedeli in tutte le parrocchiali urbane e delle frazioni, si è svolta ieri sera, alle 20, attraverso i due corsi principali della città, l'imponente processione con la reliquia della Croce. Il sacro corteo è uscito dal Duomo preceduto da vigili urbani e dalle folte schiere dei giovani dell'Oratorio salesiano. Seguivano le Associazioni Cattoliche maschili e le Confraternite delle due parrocchie cittadine e dopo il clero, il baldacchino sotto il quale Mons. prof. Gioacchino Muccin reggeva il pregevole reliquiario bizantino racchiudente il sacro frammento. La processione era chiusa dalla lunga teoria delle Associazioni femminili.

Una folla fittissima ha fatto ala lungo le vie le cui abitazioni erano nella loro maggioranza illuminate. Ammiratissima pure la mostra delle vetrine che ha tenuto desta la città fino a tarda ora.

La colazione ai bimbi poveri nel mattino di Pasqua

Si ripete anche questa volta la gentile iniziativa nata lo scorso anno in seno alle Conferenze Vincenziane pordenonesi: la colazione pasquale ai bimbi delle famiglie soccorse, che per la circostanza oltre al consueto buoni viveri, hanno ricevuto anche quello per la carne.

Domattina pertanto, nel salone della Casa dell'A. C. per quelli della parrocchia di S. Marco, e nei locali del Collegio Femminile per i ragazzi della parrocchia di S. Giorgio, sarà servita la cioccolata fumante con il pane e dopo la quale non mancherà anche qualche altro dolce che farà felici le vispe brigate dei frugoli. S'avvicenderanno alle tavole i giovani delle Associazioni parrocchiali di A. C.

A nessuno può sfuggire l'alto significato di questa Pasqua dei poveri, che dalla Comunione all'agape fraterna è tutta un inno di carità e di amore.

Sezione scacchistica al Dopolavoro

Il Dopolavoro comunale avverte che è stata costituita la Sezione scacchistica sotto la denominazione di « Dopolavoro scacchistico pordenonese». Chi desidera essere ammesso faccia domanda sul relativo modulo in distribuzione presso la segreteria.

Verrà svolto un apposito corso gratuito di lezioni per gli ammessi che desiderano approfondire la propria conoscenza dello sport scacchistico sia ad apprenderlo.

DALLA DIOCESI

LA SALUTE
Partenze per la Germania

I nostri operai prima di partire per la Germania si sono accostati alla Comunione. Li accompagniamo con i nostri fervidi voti e colla fraterna preghiera perchè si mantengano sempre fedeli a Dio.

MEDUNA DI LIVENZA
Saldo bozzoli 1937

L'Essiccatoio Cooperativo avverte gli interessati che nella settimana prossima salderà le partite di bozzoli consegnati nel 1937 in ragione di lire 1.75 per i reali e lire 1.45 per lo scarto.

Bollettino demografico

Movimento demografico nel comune durante il mese di marzo: nati 8 dei quali 7 maschi e una femmina — morti 2 — immigrati 12 — matrimoni 1.

CORBOLONE
Santa Missione

Dal lunedì di Pasqua al giorno 25, festa del Titolare S. Marco, si svolgerà in parrocchia una Missione che sarà predicata da don Valentino Spigariol, superiore degli Oblati di Treviso che terrà anche un corso d'istruzione agli stati particolari.

AVIANO
Refezione ai frugoli

Da parecchi mesi ai frugoli del nostro Asilo Infantile «Regina Elena» viene concessa la refezione giornaliera. Ciò fu possibile per l'intervento dell'Opera Maternità ed Infanzia provinciale che diede una generosa sovvenzione e per le oblazioni di persone caritatevoli cui va il caloroso ringraziamento dei piccoli beneficati.

Abbellimenti all'Asilo

Una gentile e generosa persona ha voluto per la ricorrenza della Pasqua disporre perchè il magnifico salone dell'Asilo fosse abbellito convenientemente ed a sue spese fece eseguire il soffitto e la decorazione.

AZZANO X
Rustico in fiamme

Un incendio sviluppatosi improvvisamente ed alimentato dal vento distruggeva la stalla adiacente alla casa della vedova Del Bel Belluz in via Capodisotto. Il pronto accorrere di gente valse a salvare dalle fiamme distruggitrici la casa d'abitazione ed i fabbricati vicini.

Mercato bestiame riattivato

In seguito a decreto prefettizio è stato riattivato anche qui il settimanale mercato bestiame già sospeso per precauzione contro l'afta epizootica, e che si tiene ogni lunedì.

Gara di pallinetto alle Fratte

Lunedì di Pasqua, nel pomeriggio, si svolgerà alle Fratte, presso l'osteria Cappellino, una interessante gara di pallinetto con ricchi premi.

SUMMAGA
Fienile distrutto dal fuoco

I rintocchi delle campane a martello hanno fatto accorrere numerosa gente alla casa dei fratelli Bandiziol dove si era manifestato il fuoco, ad un grosso cumulo di fieno e che per il vento che soffiava fortissimo, costituiva un serio pericolo. L'opera degli accorsi ha avuto ragione del fuoco che dopo un'ora fu domato. Il danno è limitato. La famiglia Bandiziol è grata a coloro che si son prestati nell'opera di soccorso.

S. LEONARDO DI CAMPAGNA
Investimento

Verso le 12.30 di ieri, un'automobile, guidata da De Cesco che trasportava i coscritti di S. Martino reduci dalla visita di leva fatta a Maniago, alla volta del locale Stato Civile s'incontrava colla corriera Pordenone-Maniago che arrivava in senso opposto. Per schivarla l'autista sterzava bruscamente la macchina investendo diverse persone che stavano lì in attesa della posta. La peggio toccò al venticinquenne Amelio Bernardon, già mutilato della gamba destra che venne travolto, trascinato per alcuni metri e ferito alla gamba sana. Ne avrà per quindici giorni.

L'offerta di un emigrato

Leo Zorat detto Cita, dalla lontana New York s'è ricordato della sua chiesetta inviando cinquanta lire per i lavori in corso.

ARCHIDIOCESI DI ZARA

CHERSO

Seguendo l'esempio di molte altre città e per iniziativa del nostro amatissimo Arcivescovo, anche la nostra piccola Città di Cherso desidera manifestare il suo intenso amore a Gesù Sacramentato con un Congresso Eucaristico Parrocchiale-Decanale. A questo scopo è stato costituito un Comitato il quale ha stabilito la data del Congresso nella Settimana dopo Pasqua con la chiusura trionfale nella domenica 24 aprile data che fu poi riconfermata con decreto della Curia Arcivescovile.

Il Congresso ha un duplice scopo: l'omaggio a Gesù Eucaristico e la celebrazione del Giubileo Sacerdotale del nostro Eccellentissimo Pastore.

Il Congresso avrà inizio con solenne Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo. Alla giornata d'apertura seguiranno successivamente la Giornata dei Fanciulli, i quali saranno chiamati intorno all'Altare dell'Amico dei Pargoli, al quale Cherso offrirà con giubilo i fiori dell'innocenza.

Le giornate dei Giovani e delle Giovani avranno un carattere di particolare solennità per le conferenze che verranno svolte e per la festa eucaristica che vedrà tutti i giovani ai piedi dell'Altare.

Finalmente i giorni specializzati saranno conchiusi con la Giornata degli Uomini e delle Donne, che culminerà con l'Ora di Adorazione notturna per soli Uomini e con la Comunione Generale.

Il trionfale epilogo di questo Congresso avrà luogo il giorno 24 con il solenne Pontificale nella Riva: Marco Carvin e con la processione imponente.

Cherso si ripromette da queste giornate eucaristiche, di cui è anima il zelantissimo Parroco, un'era radiosa che dovrà segnare un'intensità maggiore nella vita vissuta sulle orme del Vangelo.

Il 21 aprile posa della prima pietra del villaggio "Angelo Dall'Oca Bianca,,

VERONA, 15 matt.

La prima pietra del villaggio ultra-popolare «Angelo Dall'Oca Bianca», che il Comune di Verona costruirà per i poveri delle casematte, grazie alla munificenza del Duce e del grande artista veronese, sarà posta il 21 aprile, Natale di Roma, nell'area già destinata fuori Porta S. Zeno. Il simbolico gesto che darà inizio alla effettiva costruzione del villaggio, sarà compiuto personalmente dal Maestro, in una breve significativa cerimonia, alla quale assisteranno le autorità cittadine.

Ad ore 23 del 14 corrente ritornò a Dio l'anima benedetta di

Don Giov. Battista cav. Boni
Pievano di Montelupo Fiorentino

Il trasporto seguirà oggi, sabato, ad ore 16.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 corrente, nella pieve di Montelupo.

Sono in vendita le ultime copie di
S. E. Mons. Giovanni Pranzini
FISONOMIA DI GESU'
Commenti al Vangelo Domenicale pubblicati su L'Avvenire d'Italia a firma "Un Vescovo,,
E' in vendita presso l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» - Bologna, Via Mentana, 4 al prezzo di L. 10.— franco di porto. E' pure in vendita presso la Libreria Editrice Bononia - Bologna, Via Altabella, 8.

GLI ABBONAMENTI PER L'A. O.

*all'*Avvenire d'Italia *si accettano agli stessi prezzi e con le stesse modalità di quelli nel Regno. Basta precisare, oltre al nome dell'abbonato, l'indirizzo usato per la posta ordinaria.*

TERZA EDIZIONE

I trucchi clamorosi della spedizione Papanin

RIGA, 15 sera

Il giornale *Uusi Suoni* pubblica interessanti informazioni da Mosca sulla ormai famosa spedizione polare Papanin, salvata dal rompighiaccio sovetico *Jarmak*. Una pioggia di telegrammi e di radiotelegrammi, abilmente confezionati e lanciati da Mosca, aveva tenuto il mondo intero in trepidazione per questa spedizione scientifica sovietica. Si diceva che essa andata alla deriva su un banco di ghiaccio, che i rimorchiatori e gli aeroplani spediti in suo aiuto non riuscivano ad avvicinarla, che il banco di ghiaccio era ormai ridotto all'ampiezza di pochi metri quadri, che la radio della quale disponeva si era ammutolita, che gli esploratori erano ormai perduti.

Quando la spedizione, imbarcata a bordo del rompighiaccio *Jarmak*, giunse a Tallin, il capo di essa, il dr. Papanin, avvicinato da alcuni giornalisti, non riuscì a nascondere la sua meraviglia nell'apprendere l'emozionante romanzo inscenato dai registi di Mosca a sue spese e dichiarò candidamente che la spedizione, il cui compito, del resto, era assai limitato, non aveva mai corso alcun pericolo. Se le dichiarazioni di Papanin, che svelano il meschino trucco sovietico, evidentemente inteso a distogliere l'attenzione dell'estero dalla catastrofica e paradossale situazione interna dell'U. R. S. S., riprodotte dai giornali non meravigliarono alcuno, essendo ormai noti i sistemi del Governo russo, suscitarono invece tra i governanti del Kremlino la più viva indignazione. Che fine abbia fatto Papanin dopo il suo arrivo in Russia non è ancora noto con esattezza. Secondo alcune notizie, giunte da Mosca, egli sarebbe stato arrestato appena sceso dall'*Jarmak* e condotto al carcere della Lublianca.

L'*Uusi Suoni* è informato che stamane, a Mosca, si è riunita la Accademia delle Scienze dell'U. R. S. S. e, dopo breve discussione, ha stabilito che la spedizione Papanin altro non è stata che un solenne imbroglio, non organizzato dal Governo sovietico, come era lecito ritenere dopo quanto è avvenuto, ma dallo stesso disgraziatissimo Papanin.

Da questo stupefacente giudizio dell'Accademia delle Scienze sovietica è quindi facile dedurre che la notizia dell'arresto del capo della spedizione polare risponda a verità e che, attualmente, si stiano fabbricando gli elementi necessari per costituire un atto di accusa a suo carico e tradurlo magari insieme a tutti i componenti la spedizione, dinanzi ai Tribunali. Papanin dovrà molto probabilmente rimpiangere di non essersi adattato a passare per un eroe.

In questi giorni numerosi stranieri che si trovavano in Russia sono riusciti a fuggire in Finlandia. Essi riferiscono che la situazione interna dell'U. R. S. S. si va ancora aggravando.

Il giornale *Paewaleht* pubblica che, da alcune località del confine si sono udite delle tremende esplosioni provenienti dal territorio russo. Si suppone che due polveriere siano saltate in aria.

Per rafforzare la vigilanza ai confini con la Russia il Governo finlandese ha deciso di formare altre due Compagnie di truppa confinaria.

L'arresto di uomini politici romeni colpevoli di malversazioni

BUCAREST, 15 sera

Le autorità governative, continuando nell'azione di repressione degli abusi e delle delapidazioni, fatte in danno del pubblico patrimonio e del denaro delle Amministrazioni statali e locali, dopo aver ordinato l'arresto di cinque ex Prefetti, risultati colpevoli di aver amministrato con profitto personale di 50 milioni, alcuni fondi pubblici, hanno fatto trarre in arresto stamane i due ex senatori liberali Oanea e Bejan, quali responsabili di grosse frodi nella distribuzione del grano alle famiglie bisognose, ed hanno fatto arrestare anche venti ex sindaci egualmente implicati nello scandaloso affare. Di tutti gli arrestati sono stati sequestrati i beni immobili e mobili. Gli arrestati appartenevano tutti al partito liberale, che era stato al potere fino al dicembre del 1937.

Il fermo di 100 ebrei ungheresi distributori di manifestini sovversivi

BUDAPEST, 15 sera

Sono stati fermati, questa notte, circa cento ebrei che distribuivano manifestini incitanti i correligionari, in seguito ai provvedimenti del Governo sulla questione ebraica, a boicottare tutte le manifestazioni e spettacoli pubblici: teatri, concerti, cinematografi, gare sportive, ecc. Rimarranno probabilmente in arresto una decina di persone. La direzione della comunità israelitica di Budapest ha intanto dichiarato che essa non ha nulla a che vedere con questi dimostranti, e si astiene rigorosamente da ogni manifestazione antigovernativa.

Ricorso di un omicida respinto dalla Cassazione

ROMA, 15 sera

La prima Sezione penale della Corte di Cassazione ha esaminato e deciso un grave ricorso in materia di duplice omicidio. Il 2 ottobre 1937 nel comune di Monte Fiorino, presso Modena, nello scantinato di uno stabile popolare, furono trovati i cadaveri di due donne, poi identificate per Maria Puffi, in Casini, e per la zia di costei, Anastasia Puffi. I sospetti circa gli autori del duplice delitto non tardarano a polarizzarsi nei confronti del marito della Puffi, Domenico Casini, il quale finiva col confessare, adducendo a propria discolpa maltrattamenti cui la consorte da tempo lo faceva segno. Perduta la pazienza egli aveva colpito la moglie con una accetta, e poi l'aveva finita soffocandola; a colpi di pietra aveva poi ucciso la zia della malcapitata consorte. La criminalità del Casini appariva in tutta la sua interezza nel corso del processo.

La Corte d'Assise tenne però conto di una perizia psichiatria cui il Casini fu sottoposto in istruttoria, e che lo riconobbe seminfermo di mente, e pertanto comminò la pena di 28 anni di reclusione. Contro tale giudicato il Casini ricorreva in Cassazione, ma il Supremo Collegio, dopo ampio dibattito, ha confermato la condanna, comminata dai giudici di merito.

Corso allievi sottufficiali automobilistici

ROMA, 15 sera

Il *Giornale militare* comunica che a parziale modificazione della circolare sui corsi allievi sottufficiali, il corso per allievi sottufficiali automobilisti avrà luogo ancora per quest'anno presso il primo anzichè il 3.o centro automobilistico Milano.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 15 sera

Trasferimenti in S. P.E. per merito di guerra: Passalacqua sottotenente chimico farmacista complemento trasferito in S. P. E.

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Perrelli Colonnello genio.

Trasferimenti in S. P. E. — Ufficiali in S. P. E. . Generali di divisione: Dall'Ora destinato ministero guerra per incarichi speciali — Berti destinato ministero guerra per I. S. — Roluti destinato comando corpo armata Udine per i. s. — Generali di Brigata: Pentimalli destinato comando corpo armata Roma per i. s. — Bancale incaricato funzioni comandante divisione fanteria Brennero — Mentasti incaricato funzioni comandante di F. Sforzesca. — Della Bona destinato comando c. a. Mioano per i. s. Loasses destinato comando corpo armata Udine per i. s. Messe incaricato funzione comandante divisione celere Principe Amedeo Duca di Aosta — Romero incaricato funzioni comandante d. g. Isonzo — Baldassarre incaricato funzione comandante d. f. Legnano — Negri nominato capo reparto comando S. M. Lorenzelli nominato vice comandante d. f. Superga — Gloria nominato Vice comandante d. f. Monferrato.

Corpo Stato Maggiore — Tenenti colonnelli Liuzzi incaricato comando 1.o A. D. C. cessando dal corpo S. M.

Arma Fanteria Ruolo Comando Colonnelli: Pedrazzoli incaricato funzioni vice comandante di F. Montenero. — Tenenti colonnelli: Peyrolo al 4.o B. — Raffo al 51.o F. — Lambertini Comando C. A. Milano — Arbero al 20 C. A. Tripoli.

Ruolo Mobilitazione Colonnelli: Bettini collocato in ausiliaria per età — Tenenti colonnelli: Privitera collocato in aspettativa.

Arma Cavalleria Ruolo Comando: Tenenti colonnelli Strada al Monferrato — Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Boschi incaricato funzioni ispettore pre-post-militare comando zona militare Torino.

Arma Artiglieria Ruolo Comando — Colonnelli: Nam destinato comando C. A. Torino per i. s. tenenti colonnelli: May all'8 A. A. — Pasquale al 42 A d. F.

Ruolo Mobilitazione — Ravenni al ministero guerra — Dela Rocca difesa territoriale Roma.

Arma Genio Ruolo Comando — Tenenti colonnelli: Cora investito funzioni direttore capo divisione ministero guerra — D'Amarie ministero guerra — Grasso Ufficio lavori genio Napoli.

Corpo Sanitario Militare — Tenenti colonnelli: Fiumefreddo nominato direttore ospedale militare Brescia — Servizio tecnico armi e munizioni: Tenenti colonnelli: Argan all'Arsenale R. E. Torino.

Il bollettino contiene un elenco di militari in congedo illimitato nell'arma di fanteria e nel corpo di commissariato militare che sono nominati sottotenenti di complemento e destinati per il servizio di prima nomina della durata di un mese ai reggimenti per ognuno indicati. Segue un elenco di aspiranti ufficiali delle armi di cavalleria, artiglieria e genio, che avendo superato il prescritto esperimento sono nominati sottotenenti di complemento. (*Stefani*)

Cronaca dello sport

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Prova generale dell'ultimo atto

E' ormai assodato che il minimo scarto di un punto, mette la Juventus in condizione di grande privilegiata per la lotta del titolo. Questo è assodato, ma non riveste ancora il carattere di assoluta certezza. Due sole giornate prima del traguardo finale, due giornate dalle quali molti aspettano molto. A mio parere le giornate interessanti non sono due, ma bensì una sola, poichè quella di domani può chiamarsi la prova generale prima dell'ultimo atto, poichè se si eccettua Bologna-Milan, e in misura minore Ambrosiana-Roma, non molto di emotivo dovrebbe darci la quattordicesima giornata di ritorno.

Prima di prenderla in considerazione, cerchiamo di fare, non dei pronostici, bensì dei calcoli sulle probabilità con le cifre alla mano. In questi giorni è passatempo di moda, come già lo furono le parole incrociate e i libri gialli: quindi scusateci se lo facciamo: seguiamo la moda.

La Juventus è l'unica squadra che possa arrivare a quota 42.

La Juventus e l'Ambrosiana le uniche che possano arrivare a 41. Juventus, Ambrosiana, Bologna, Triestina e Milan a 40.

La Juventus riceverà il Liguria e si trasferirà a S. Siro.

L'Ambrosiana ospita la Roma e si recherà in trasferta a Bari.

Il Bologna giuocherà al Littoriale col Milan e chiuderà le sue partite a Livorno. Il Milan sapete già cosa potrà fare. Questa la situazione delle squadre più in vista.

Che la Juventus riesca ad ottenere pieno punteggio nei due ultimi incontri, non è facile, ma, sulla scorta dei risultati precedenti, non improbabile. Qualora ciò avvenisse, nulla da dire: sarebbe Campione senza discussioni.

L'Ambrosiana ha due partite tranello, in quanto ricevendo in casa la Roma, può sempre temere un pareggio, poichè passare da Masetti, Monzeglio e Gadaldi, è cosa difficile; anche la trasferta di Bari è un'incognita. Il campo dei Galletti è duro a morire, ma avranno i Galletti, privi di interessi materiali da difendere il sacro fuoco che li sosterrà per resistere all'offensiva degli atleti di Meazza? Il Bologna, sa che è quasi impossibile per lui, vincere il Campionato al termine fissato; quindi deve sperare in un infortunio grosso della Juventus (perdita di due punti) e in uno semplice dell'Ambrosiana (un punto) per potere entrare in una finale quale appendice del Campionato. Triestina e Milan sono nella medesima situazione del Bologna; con questa differenza pel Milan che, pur essendo in un certo senso, arbitro della situazione per dover incontrare Bologna e Juventus, è appunto per questi due incontri, in una situazione assai difficile; raggranellare due punti ogni partita, mi pare sia per lui quasi impossibile. Da questo sommario esame, risulta che in linea di logica, la lotta deve restringersi fra Juventus e Ambrosiana, e che la squadra torinese è in netta posizione di privilegio poichè oltre ad avere un punto in più dell'avversaria, può considerarsi sicura di fare in due partite almeno due punti (quota 40) mentre l'Ambrosiana è assai imbarazzata a raggiungere tale quota mercè tre punti.

Ora basta con le elucubrazioni da indovino per un evento lontano; teniamoci allo stretto futuro, ed esaminiamo gli incontri di domani.

Bologna-Milan. Incontro che poteva avere una cornice di pubblico eguale se non maggiore di quello di una settimana fa, e che invece dovrà accontentarsi di un numero ristretto di tifosi in seguito alla mancata vittoria contro la Juventus. Anche la combattività della gara subirà certamente un ribasso fortissimo, in quanto il Bologna ha speranze troppo deboli, e il loro avverarsi sottoposto ad una serie troppo complicata di avvenimenti. Il Milan giuocherà con impegno maggiore poichè se per caso riuscisse a portare via due punti al Littoriale, la domenica dopo potrebbe raggiungere la Juventus. Pel Bologna invece, una vittoria sul Milan potrebbe significare un abbassamento di morale dei rossoneri, con conseguente partita fiacca contro la Juventus e relativa probabile sconfitta. Questo in linea di ipotesi, poichè in linea concreta indichiamo il Bologna come vincitore.

Ambrosiana-Roma. La partita di Torino ha messo in luce una Ambrosiana nuova, cioè combattiva e saldissima nel morale. La partita con la Triestina ha mostrato una Roma pugnacissima e capace di rimontare lo svantaggio contro la difesa che ha incassato meno goals nel campionato. All'Arena dunque domani, per dirla con frase classica, farà caldo. Con la Juventus, a Torino, la difesa Romana ha resistito e tal cosa potrebbe avvenire a Milano.

In una sola ipotesi però; cioè se i nero-azzurri si innervosiranno. In caso contrario il guizzante attacco di Meazza, avrà indubbiamente la meglio.

A voler scherzare si dovrebbe dire che la Juventus è in pericolo, poichè infatti il Liguria è tagliato apposta per dare dispiaceri agli squadroni.

Questo a voler scherzare. Parlando seriamente invece, si dovrà dire che la Juventus non avrà vita facilissima, ma la sua vittoria è indubitata.

Passeggiata di salute per la Triestina l'incontro col Livorno; gli Amaranto, oltre a non costituire un undici fortissimo, non hanno grandi interessi da difendere, mentre la Triestina deve mantenere sino all'ultimo la sua speranza; non si sa mai cosa può succedere!

Che dire delle altre partite? Ben poco, poichè alcune sono di facile pronostico per l'evidente sproporzione dei valori in campo, e le altre, che potrebbero avere qualche interesse di combattività, perdono tale pregio per le posizioni immutabili di classifica.

Fra le prime: Lazio-Fiorentina, Genova-Lucchese.

Fra le seconde: Atalanta-Torino e Napoli-Bari.

Et.

MOTOCICLISMO

La Milano-Taranto

Cerato, Rebuglio e Ascari hanno iniziato l'allenamento per la « Milano-Taranto ».

MILANO, 15

L'attività motociclistica italiana sta per iniziarsi e secondo la tradizione tocca alla « Coppa Mussolini » l'incarico di mettere, per la prima volta nella stagione, a confronto il meglio del nostro ambiente.

Le particolari difficoltà della Milano-Taranto obbligano le Case a un severo lavoro preparatorio: i modelli dopo le esperienze d'officina richiedono il collaudo degli allenamenti su strade. Le Case settentrionali da tempo sono scese a Monza e tutte hanno fatto «assaggi» frequenti anche nelle rampe del Lario. Ora la preparazione è avviata verso il secondo periodo: quello che ha e avrà per teatro il tracciato della Milano-Taranto.

Ha incominciato la Benelli mandando Rossetti e Soprani fino a Bari: pochi giorni fa erano a Roma Aldrighetti e Serafini i due assi che difenderanno i colori della Gilera. In questi giorni sono a Roma, Cerato, Rebuglio e Ascari e cioè il terzetto che correrà con la Bianchi 5000, una macchina che ha al suo attivo non poche affermazioni nella Coppa Mussolini.

Il terzetto bianco celeste ritornerà a Milano per riprendere a giorni la strada di Roma e del meridionale.

Anche numerosi isolati, noti e oscuri, sono da tempo mobilitati sulle strade della « VII Coppa Mussolini » che ancora una volta sarà la manifestazione più risonante del calendario motociclistico nazionale.

Ricordiamo che le iscrizioni, delle quali sarà pubblicato il primo elenco a giorni, devono essere inviate direttamente alla Reale Federazione Motociclistica Italiana, Roma - Stadio del P.N.F. -, non oltre il giorno 21 aprile alle ore 19, accompagnate della tassa di L. 150 per gli appartenenti al «Gruppo A. Categoria Corsa», e di L. 100 per gli appartenenti ai «Gruppo B. e C. per la categoria Motocarrozzette».

AUTOMOBILISMO

Due italiani vincitori nel raduno nord-Africa

CAIRO, 15 sera

Il raduno automobilistico del nord Africa ha visto vincitori i concorrenti italiani Strazzera e Ceruti provenienti da Tunisi su Fiat 508 ed il francese Licari su Fiat 500 proveniente da Casablanca.

PALLACANESTRO

Italia 40 Francia 38

Credo che basti il risultato per significare quale dura contesa, tirata fino all'ultimo secondo, sia stata quella di giovedì sera: l'Italia ha vinto per un cesto segnato da Paganella negli ultimi secondi del tempo supplementare. Il pubblico, numerosissimo, credo che abbia avuto di che emozionarsi tanto più che durante l' intera gara le due squadre sono sempre state circa in parità. Il primo tempo infatti terminava con la Francia in vantaggio di 2 punti (21-19) ed il secondo vedeva la parità (34-34); nel tempo supplementare l'Italia segnava altri 3 canestri contro 2 della Francia e terminava perciò vittoriosamente l'incontro. Ora la rappresentativa azzurra può a ragione considerarsi la migliore d'Europa. Ecco la formazione delle squadre in campo:

Italia: Castelli, Dondi, Bessi, Premiani, Paganella, Pasquini, Marinelli, Novelli, Paganelli.

Francia: Prudhomme, Fabrillant, Du Pean, Flouret, Boël, Lesmayoux, Mertz, Fonteyne, Ronner, Roland.

***

PARIGI, 15 sera

La vittoria della nazionale italiana nella partita di pallacanestro che la opponeva ieri sera alla nazionale francese, per 40 contro 38, è esaltata ampiamente nei commenti della stampa. Si rileva che l'incontro è stato mirabile sotto tutti gli aspetti e che gli italiani hanno dato prova superba di qualità atletiche, assai più temibili di quelle dei colossi lettoni. La tecnica italiana si è svelata superiore a quella dei migliori.

IPPICA

Il "Gran Premio della Fiera,, a San Siro

MILANO, 15 sera

Mutata la denominazione ed elevata, ora, a L. 200.000 la Grande Corsa d'Ostacoli di Milano che si svolgerà domenica ha accentuata la sua importanza nell'ampliato quadro delle corse d'ostacoli in Italia, ottenendo così il concorso di due primarie scuderie estere che imprimeranno alla severa prova l'attraente nota dell'internazionalità.

Infatti sono annunciati partenti i francesi: un Mitrailleur (71 1/2 - conte Luigi Visconti) e Marchenoir (69 - R. Lock) di Veil-Picard, e Liban (67 - ten. Mathet) del Visconte R. de Rivaud, contro i quali si allineeranno i nostri: Orleans II (71 1/2 - P. Mercuri) della scuderia La Tricolore, Mahaggony (69 1/2 - D Delpini) dell'ing. N. Castellini, Dormiglione (67 1/2 D. Murray) del gr. uff. A. Marchetti, Audace (67 1/2 - G. T. Emery) e Keratina (60 - J. L. Herold) del cav. di gr. cr. G. Lorenzini, Valperga (60 - J. Menichetti) del nob. G. de Montel, Faro (62 - X) e Ircano (60 - X) del sig. G. Ermolli, Crea (62 - X) del magg. Cerboneschi e Cherisy (69 1/2 - X) del nob. Loccatelli.

Se la qualità dei cavalli stranieri può sembrare preminente, non è a dire che i colori nostri partiranno battuti, perchè con Valperga, brillante vincitrice del Nazionale ed ora assai alleggerita, anche Orleans II è raccomandato da notevoli successi e dal finale ardito, se non fortunato, nel Gran Premio Merano del 1937. E gli altri posseggono titoli tali da porli in grado di figurare all'arrivo.

Marchenoir sarà il favorito, ricordando che se cadde nell'ultimo Gran Premio Merano, vinse dopo nell'autunno e recentemente in Francia. Fiancheggerà validamente la prima monta di Veil-Picard Un Mitrailleur, affidato al migliore dei nostri cavalieri e Liban, valorizzato da una buona carriera nel suo paese, non sarà affatto trascurabile, intanto che fra i cavalli italiani toccherà a Valperga l'onore di difendere le nostre migliori speranze.

VELA

Il giro del mondo di tre giovani polacchi

VARSAVIA, 15 sera

Domani tre giovani polacchi partiranno da Torun a bordo di un piccolo veliero che misura 10 metri di lunghezza e tre metri e mezzo di larghezza. I giovani percorreranno la Vistola fino a Gdynia dove cominceranno un viaggio intorno al mondo toccando le isole Bermude, New York, l'America del Sud per giungere in Giappone dove parteciperanno alle olimpiadi del 1940. Gli arditi giovani effettueranno quindi il ritorno in Polonia attraverso le Indie e il canale di Suez.

AVIAZIONE

Il calendario della Runa

Ecco l'elenco delle prove nel nutrito programma della Reale Unione Aeronautica:

Aprile. — 24: Genova: Coppa G. Fogli e G. Solari per modelli volanti (prima prova).

Maggio. — 1: Padova: Avioraduno; 8, Bari: Avioraduno; 15, Novara: Avioraduno; 22, Brescia: Avioraduno; 26, Modena: Avioraduno; 29, Genova: Avioraduno.

Giugno. — 4-5, Milano: Avioraduno; Coppa F. Forlanini; VI Giro aereo della Lombardia; 5, Torino: VII Concorso Reg. Piem. Model. volanti. — Ancona: Eliminatorie modelli volanti. — 12, Vercelli: Avioraduno; Padova: VII Conc. Provinc. modelli volanti; Padova: Eliminatorie modelli volanti. — 16, Bologna: Avioraduno. — 18 19, Treviso: Avioraduno, Giro aereo Campi di Battaglia. — 25, Pisa: Eliminatorie mod. vol.. — 26, Torino: Avioraduno; Genova: Coppa G. Fogli e G. Solari per mod. vol. (seconda prova). — 29, Brescia: El. mod. volanti

Luglio. — 3, Firenze: Avioraduno, Coppa Luigi Gori; Milano: Eliminatorie mod. vol.; Cremona: Eliminatorie mod. vol.; Teramo: Elimin. mod. vol.. — 9,10, Trieste: Avioraduno. — 10, Palermo: Eliminatorie mod. vol.; Gorizia: Elimin. mod. vol.. — 17-24: III Raduno del Littorio (internazionale). — 17, Genova: Elimin. mod. vol.. — 24, Gorizia: Avioraduno; Verona: Elim. mod. vol.; Fiume: Elimin. mod. vol.; Torino: Elimin. mod. vol.; Firenze: Elimin. mod. vol.; Modena: Elimin. mod. vol.. — 31, Verona: Avioraduno; Bologna: Elim. modelli vol.; Parma: Elimin. mod. volanti.

Agosto. — 1, Foligno: Elimin. mod. vol.. — 1-14, Asiago: Raduno Nazionale di volo veleggiato. — 7, Ancona: Avioraduno; Reggio Emilia: Elimin. mod. vol.; Como: Elimin. mod. volanti; Livorno: Elimin. mod. vol.; Ferrara: Elimin. mod. vol.. — 14: Pescara: Avioraduno; Asiago: Avioraduno; Trieste: Elimin. mod. vol.; Bari: Elimin. mod. vol.. — 15-16, Siena: Avioraduno. — 18, Savona: Eliminatorie modfi vol.. — 21, Pistoia: Avioraduno; Crema: Elimin. modelli vol.: Roma: Elimin. mod. volanti.

Settembre. — 4-5, Roma. Concorso Nazionale di modelli volanti. — 8: Ancona: Avioraduno; Vicenza: Avioraduno. — 11, Bergamo: Avioraduno. — 12, Bari: Avioraduno. — 18, Mantova: Avioraduno. — 25, Udine: Avioraduno, Coppa Duca d'Aosta; Reggio Emilia: Avioraduno (data da stabilirsi.

LOTTA

L'Italia ai campionati europei

RIGA, 15 sera

I giornali annunciano che i campionati di lotta greco-romana si svolgeranno a Tallin in Estonia il 23 aprile prossimo. L'Italia sarà rappresentata da Bertoli, Cavalli, Bruzzi, Raviosa, Callegati, Silvestri, e Cappucciati.

Vecchia assassinata nel sonno

COMO, 15 sera

Alcuni coinquilini della settantenne Elisa Mainetti, che a Eupilio gestisce un'osteria, non avendo visto scendere la donna ad aprire come di consueto l'esercizio, forzavano la porta della sua abitazione. La Mainetti giaceva sul letto, dove era stata soffocata con un guanciale.

L'assassino deve essere penetrato nella camera della poveretta, che godeva fama di danarosa, a scopo di furto. Sono in corso indagini.

Cadranel in Appello trova una sentenza più mite

Ieri mattina davanti alla IV Sezione del nostro Tribunale è stata ripresa la discussione in sede di Appello contro il falso digiunatore Gentil Cadranel e la sua segretaria Piera Valmaggia.

Come si ricorderà il Cadranel era stato condannato per truffa dal Pretore a due anni e quattro mesi di reclusione e alla multa di 6000 lire, e la Valmoggia a 18 mesi di reclusione e a 1500 lire di multa.

Molta folla era accorsa ier mattina per assistere al dibattimento, ma esso si è svolto a porte chiuse per ragioni di ordine pubblico.

A tarda sera si è avuta la sentenza con la quale il Tribunale, a parziale riforma della sentenza del Pretore riteneva il reato di truffa, ma accordava la diminuente del valore lieve, riducendo la pena nei confronti di Cadranel a mesi otto di reclusione e 800 lire di multa, e della Valmoggia a mesi cinque di reclusione e 500 lire di multa. Ad entrambi era accordata la legge del perdono con l'ordine di scarcerazione.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11: Trasmissione da Roma: Scioglimento delle campane.
11,30: Orchestra Angelini.
12,30: Cronache dello sport.
12,40: Musica varia.
13,15: Musiche caratteristiche popolari.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II - MILANO III

19,30-20: Concerto di musica varia.
21: Trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele di Torino: «Cleopatra». Musica di Armando La Rosa Parodi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Del Campo. Maestro del coro: Ottorino Vertova.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

14,45: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano: « Silvano » dramma marinaresco in due atti. Musica di Pietro Mascagni.
21: Concerto diretto dal M.o Giacomo Saponaro
22,10: Selezioni di canzoni.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni.
19,10: Echi del giorno e curiosità.
19,20: Società Corale O. N. D. di Novi Ligure.
20,30: Canti della terra d'Italia.
21,10: La Centrale telefonica: Scenario radiofonico di Ubaldo Forelli (Novità).
21,40: Orchestra d'archi.
22: I virtuosi campagnoli.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Varsavia I. — 21,30-23: Mascagni: «Cavaleria rusticana» opera (dischi).
Monte Ceneri. — 21 (dal Teatro alla Scala): Ponchielli: «La Gioconda», opera in quattro atti. M.o dirett. concert. Gino Marinuzzi. M.o del coro: Vittore Veneziani.

LE BORSE

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura 14 apr.	BOLOGNA Chiusura 15 apr.	MILANO Chiusura 14 apr.	MILANO Chiusura 15 apr.
TIT. DI STATO					
R. I. 5% c	100,—	94,—	93,95	94,—	93,95
id. 5% f.m	100,—	94,15	94,10	94,10	94,07
Redim. 5% c.	—,—	93,85	93,80	93,90	93,85
Red. 5% f.m.	—,—	—,—	93,95	—,—	93,92
Rend. 3½%	100,—	74,25	74.25	74,25	74,35
Red. 3½% fine mese	100,—	70,55	70.40	70,45	70,37
B.T. 1940 5%	100,—	103,60	102,75	102,90	102,57
B.T. 1941 5%	100,—	102,75	102.80	102,90	102,75
B.T. 1943 4%	100,—	92,65	92,65	92,75	92,60
B.T. 1944 5%	1000,—	98,60	98,55	98,55	98,55
P. Ven. 3½%	100,—	89.40	89,50	89,45	89,40
OBBLIGAZIONI					
Op. Pub. 5%	500,—	—,—	—,—	471,50	471,50
» I.R.I. 4½%	500,—	—,—	—,—	457,—	457,25
» Elfer 4½%	500,—	—,—	—,—	463.25	463,25
Cogne 1ª ser. 6½%	500,—	—,—	—,—	512.50	512,50
2ª ser. 6%	505,—	—,—	—,—	503,—	502,25
Ob. Stet 4%	500,—	—,—	—,—	590,—	590,—
C.Nav. 6½%	500,—	—,—	—,—	503,50	503,—
Un. Mil 4%	100,—	—,—	—,—	82.25	82,25
C. Fond. Bologna 5%	500,—	454,50	454,50	453,—	453,—
id. 4% ord	500,—	411,—	411,—	412,-	412,—
id. 4% conv	500,—	429,75	429.50	430,—	430,—
F.Ven. 4% o.	500,—	418,—	418,—	418,—	418,—
F.Ven. 4% c.	500,—	434,—	434,—	433.50	434.50
Fond Milano 4% ord	500,—	—,—	—,—	434,50	434,50
id. 4% conv.	500,—	—,—	—,—	446.—	446,—
C. F. M. Paschi 4% ord.	500,—	—,—	—,—	419.	419,—
id. 4% conv.	—,—	—,—	—,—	426.50	426, —
C. Fondiar Roma 4% or	500,—	—,—	—,—	411,	411.—
id 4% conv	—,—	—,—	—,—	420, -	420, —
F. Idr. 6%	500,—	—,—	—,—	493,—	492,—
S.E.Tel. 6%	500,—	—,—	—,—	494,25	494.50
Fer. Nord Milano 6%	500,—	—,—	—,—	503,—	503,—
Mediter. 6%	500,—	—,—	—,—	502. —	500,50
Emil. 6%	500,—	—,—	—,—	499,50	499,50
M. Elet. 6%	500,—	—,—	—,—	500,50	499,—
Seso 6%	500,—	—,—	—,—	493,50	493,50
AZIONI					
Ass. Gen	1000,—	4130,—	4125.	4150,—	4150.—
Mediterr.	350,—	—,—	—,—	519,—	520,—
Meridion.	500,—	785,—	780,—	774.	774,—
N. G. I.	—,—	—,—	—,—	50,75	50.75
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	2925,—	2900,—
Lin. Can. N.	250,—	—,—	—,—	516,-	501,—
Lan. Rossi	1700,—	—,—	—,—	4150,—	3950,—
Seta di Chat	50,—	—,—	—,—	86,25	83,—
Snia Viscosa	230,—	538,—	528,—	536,—	527,—
Ilva	200,—	—,—	—,—	203,50	206,—
Metall. Ital.	100,—	—,—	—,—	294,—	695,—
Montecatini	100,—	162, -	163,—	161,25	163,75
Fiat	200,—	442,	439,—	440, -	438,50
Edison o.	200,—	—,—	—,—	336,50	335,—
id. post.	—,—	—,—	—,—	272,—	265,—
Adr. Elettr	100,—	217,—	217,—	214,50	217,—
Vizzola	400,—	—,—	—,—	430,-	425,—
Terni	200,—	260,—	252,—	251,—	211 op
Distillerie	100,—	—,—	—,—	178,—	176.—
Eridania	250,—	—,—	—,—	474,—	474,—
Emil. Es. El.	—,—	—,—	523,—	—,—	520,—
Raff. [illegible]	200,—	—,—	—,—	553,—	553, —
Fondi Rust.	100,—	—,—	—,—	88,—	88,—
Beni Stabili	150,—	—,—	—,—	203. —	202.50
M.te Amiata	—,—	—,—	715,—	—,—	695,—

CAMBI	14 apr.	15 apr.		14 apr.	15 apr.
Parigi	58,85	59,85	Berlino	763,36	763,36
Londra	94,65	94,90	Bruxelles	320,—	320,—
New York	19,—	19,—	Spagna	—,—	—,—
Zurigo	437,15	437,15	Amst.dam	1055	1056

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 15. — Buoni Novennali 1940 102,80 — Buoni Novennali 1941 102,80 — Buoni Novennali 1943 92,10 — Buoni Novennali 1944 98,60 — Rendita 3½ % fine mese 74,40 — Idem contanti 74,20 — Rendita 5 % cont. 93,90 — Idem f. m. 94,10 — Prestito Redimibile 3½ % 1934 f. m. 70,40 — Idem contanti 70,20 — Prestito Redimibile Immobiliare 5 % cont. 93,80 — Idem f. m. 94 — Venezie 89,40 — Municipio di Firenze 98 — Fondiaria Vita 460 — La Centrale 905 — Meridionali 778 — Incendio al Portatore 565 ½ — Incendio Nominative 554 — Immobiliare 645 — Anic 96 — Snia-Viscosa 529 — Magona d'Italia 280 — Ilva 205 — F.I.A.T. 438 — Veraci 487 — Pignone 108 — Meccaniche 46 — Montecatini 163½ — Amiata 690 — Siele 380 — Valdarno 180½ — T.E.T.I. 630 ex — Adriatica 215½ — Terni 221 ex — Biondi 74½ — Zuccheri 79 — Birra 5½ — Boracifera di Larderello 270 — Pegna 4 — Carta 72½ — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

Un morto e due feriti in una sciagura d'auto

TRIESTE, 15 sera

Lungo la strada costiera di Sistiana un'automobile al volante della quale era tale Carlo Tenze, d'anni 63, il quale da qualche tempo si esercitava alla guida, sulla quale erano pure l'autista Ruggero Bertolozzi, di 46 anni, e la figlia del Tenze, Carla, per schivare un ragazzo è precipitata nel fossato fiancheggiante la strada, rovesciandosi.

Il Tenze è rimasto ucciso sul colpo. Gli altri due, gravemente feriti, sono stati trasportati all'Ospedale Regina Elena.

Duplice orrendo delitto a Pisa

PISA, 15 sera

Fuori le mura di Pisa, alcuni ragazzi hanno rinvenuto fra un mucchio di rifiuti il cadaverino di un neonato di sesso femminile ed i resti di un altro cadaverino di sesso imprecisato.

Della pietosa scoperta sono stati informati i carabinieri, i quali hanno iniziato le indagini del caso.

PILLOLE DI S. FOSCA o del PIOVANO

DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritte nella Farmac. Uffic. Ital.

Un astuccino di 6 pillole **L. 0,70.** Richiederlo alle Farmacie locali: Una scatola di 50 pillole **L. 3,50,** presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di **L. 4,50** alla:

Farmacia PONCI - Venezia

Aut. Pref. Venezia 11-2-28-VI

Città di Firenze

Bologna Via Indipendenza, 62

Grande Emporio abbigliamenti per Signora e bambini - Vestiti per Signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi. Lenzuoli, tovagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere

PREZZI DI CONCORRENZA

ARMONIUM

« AREF » Produzione Superiore
Antica e Premiata Fabbrica fondata nel 1878

A. RADICE & FIGLI - Milano

Via Adua 8 Unica sede Telefono 89666
Richiedere Catalogo. Facilitaz. pagamenti

Società Anonima Tipografica
VICENZA

PER LE SETTIMANE DELLA GIOVANE: DIFFONDETE!

M. Beltrame Quattrocchi

IL LIBRO DELLA GIOVANE

Un prezioso manuale di formazione e di pietà che arricchisce la nostra serie di opere liturgiche.

Prefazione di P. EMANUELE CARONTI Abate Generale della Congregazione Cassinese P. O. Splendida Edizione in rosso nero su carta indiana con artistiche illustrazioni.

Legato in tela f. rossi busta L. 8
Legato in tela f. oro busta » 10
Legato in pelle fless. f. oro » 15
Legato in pelle cuscinetto » » 17

Richiedere catalogo per i prezzi di tutte le altre legature comuni e di lusso.

Casella Postale 159 - Vicenza

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%;
minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

LIBRO DEI TRIBUTI (Tributi comunali, provinciali, governativi, sindacali, consigliari, bollo, scambio, registro). Aggiornato. Compendioso. Pratico. Lire 9. Scuola Segretari Comunali « Pantò » - Bologna.

MELEGATTI

l'unico, inconfondibile, delizioso

Pandoro di Verona

gustato in tutto il mondo

MELEGATTI

VERONA, Corso Portoni Borsari 19-21 - Tel. 18-10

OPERA UTILE ED INTERESSANTE

è "L'Italia sacra - Parrocchie e Seminari d'Italia e dell'Impero,,

Etiopia compresa che riporta, elencati per regione, provincia e diocesi i nomi delle LL. EE. i Vescovi diocesani, Rettori di seminari diocesani, regionali e pontifici, le Parrocchie ed i nomi di tutti i Parroci del Regno e Impero.
Una copia costa Lire 36. Al clero viene ceduta per Lire 25.
Le ditte interessate che desiderano fare della pubblicità chiedano *preventivi* che saranno forniti GRATIS.

Rivolgersi per ordinazioni a S. [illegible]UETTER - Casella postale, 73 - ROMA APPIO

SABATO 16 APRILE 1938-XV

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ANNO XLIII - NUMERO 88

Negoziati
franco-italiani preannunciati dall' "Havas,,

PARIGI 15 sera

Una nota ufficiosa diramata dall'Agenzia *Havas* dopo i colloqui svoltosi stamane fra il Presidente del consiglio Daladier, il ministro degli esteri Bonnet, ed il presidente della Commissione parlamentare degli affari esteri Mistler, assicura che il problema della ripresa delle normali relazioni diplomatiche con l'Italia è entrato ormai nella fase definitiva delle precisazioni, per quanto le decisioni ultime non si possano avere nè attendere prima del Consiglio dei ministri convocato per martedì prossimo. La nota afferma che tutte le notizie che hanno circolato in questi giorni sull'imminente nomina di un nuovo ambasciatore di Francia a Roma devono essere considerate come premature perchè finora non si tratti d'altro che di stabilire se negoziati analoghi a quelli che si sono svolti fra l'Italia e l'Inghilterra possono essere intavolati fra Roma e Parigi.

La nota, dopo avere affermato che la Francia ritiene di avere interessi analoghi, se non superiori, alla Gran Bretagna nel Mediterraneo, dice che il Governo francese, animato dal più sincero desiderio di giungere ad una distensione con l'Italia, considera che tali conversazioni debbano costituire un preliminare ed un preambolo essenziale agli effetti della chiarificazione generale e dell'assestamento delle relazioni fra i due Paesi e sta esaminando se a questo scopo debba essere incaricato un diplomatico di carriera o un parlamentare. La nota sostiene poi che anche le future conversazioni fra Italia e Francia, dovrebbero partire da presupposti analoghi a quelli a cui si sono ispirate le conversazioni italo-inglesi.

In tali condizioni la nota ritiene che i negoziati franco-italiani, appena si iniziassero, potrebbero rapidamente, ancor prima forse della prossima riunione della Società delle Nazioni, giungere ad un risultato positivo e favorevole. (*Stefani*).

Preoccupazioni francesi per l'afflusso dei rifugiati
Grotteschi tentativi per l'intervento

PARIGI, 15 sera

In previsione del probabile arrivo in massa di rifugiati spagnoli, determinata dalla travolgente avanzata dei nazionali, il generale Goudot Comandante la 16.a Legione, insieme al Prefetto dei Pirenei orientali, ha visitato oggi la Cerdania ispezionando le forze militari addette alla sorveglianza della frontiera e studiando i punti in cui potranno essere dislocate le truppe.

Queste dovranno accogliere i profughi, disarmarli ed avviarli verso le zone di concentramento. E' stato previsto in caso di necessità, l'uso di unità motorizzate.

Viene largamente diffuso in tutto il paese, a cominciare dalle redazioni dei giornali, una circolare, un appello firmato da un centinaio di personaggi rossi, massoni ed ebrei, con il quale si richiama solennemente l'attenzione del governo sulla responsabilità che gli incombono « per salvaguardare la pace e la sicurezza della Francia.... aiutando i marxisti di Spagna ».

L'« eroica sorella iberica » ha il diritto di procurarsi tutto il materiale bellico che le occorre per vincere la coalizione fascista e mezzi materiali per proseguire la lotta....

L'appello continua su questo tono insistendo perchè il governo francese risponda senza ulteriori indugi al nuovo richiamo con il quale i dirigenti di Barcellona invocano aiuto.

La stampa di destra rileva l'impudenza di questa mossa che, nel nome della pace, vorrebbe scatenare la guerra e denuncia come al tempo delle sanzioni i soliti pacifisti incendiari. Gli organi del fronte popolare esaltano le riunioni che hanno avuto luogo alle ambasciate rosse spagnole tanto a Londra che a Parigi e presso la Lega dei diritti dell'uomo, in occasione del settimo anniversario della repubblica spagnola. Particolarmente notevoli sono i patetici saluti e gli appelli che sono stati pronunciati all'ambasciata parigina e sopratutto quello del senatore comunista Cachin che dirige le sorti dell'organo staliniano in Francia. Cachin ha dichiarato che « finora l'aiuto alla Spagna rossa è stato soltanto parolaio. E' venuto finalmente il momento di agire. L'eroica sorella della repubblica francese deve finalmente procurarsi i mezzi per vincere ».

Non meno esplicito è stato quello del senatore Villette, che è stato seguito da altri oratori. Davanti a tanta eloquenza il neo ambasciatore presso la terza repubblica, Bascua, ha quasi pianto dall'emozione... Va notato che, fra le duecento personalità alla cerimonia non si trovava alcun membro responsabile dell'attuale governo Daladier.

Nessuna modifica all'uniforme
dei Marescialli d'Italia

ROMA, 15 sera

La notizia data da un giornale che saranno portate modifiche all'uniforme dei marescialli d'Italia è senza alcun fondamento.

IN CECOSLOVACCHIA

I cristiano-sociali ed il blocco dei tedeschi

(Nostro servizio particolare)

PRAGA, aprile

(ICS) *Fra i diversi paesi d'Europa, i quali e per la loro posizione geografica e per la loro conformazione plurinazionale gravitando nell'orbita del germanesimo hanno subito ripercussioni per la raggiunta unione austro-tedesca, non solo nell'economia della loro posizione internazionale, ma sopratutto in quella dei loro problemi interni, sta indubbiamente in primo piano la Cecoslovacchia. Nella quale vivono ben 3.231.688 tedeschi (pari cioè al 22 per cento della popolazione) stanziati nelle regioni periferiche della Boemia e della Moravia ed in alcune altre piccole zone della Boemia centrale.*

Prescindiamo dal prendere in considerazione l'importanza numerica, economica, geografica e politica di questa minoranza tedesca e soffermiamoci invece a considerare quella che era fino alla vigilia dell'Anschluss austro-tedesco la sua configurazione interna rispetto ai vari partiti politici. E' noto come questa minoranza si è venuta polarizzando intorno a quattro partiti principali, di cui i primi tre costituiscono i cosidetti «partiti attivisti» che per il loro carattere moderato avevano accettato di collaborare col Governo di Praga ed avevano affinità di scopi e d'indirizzi coi rispettivi partiti cecoslovacchi; il quarto raccoglie invece tutte le forze di «destra», ostili ad una collaborazione col Governo per il raggiungimento di un qualsiasi possibile compromesso.

I partiti «attivisti» sono: la Lega agraria, il Partito cristiano-sociale popolare tedesco e il Partito social-democratico tedesco. Quello di «destra» è il Partito dei tedeschi dei Sudeti (Sudetendeutsche Partei).

Sarà opportuno tener presente, ai fini di quanto verremo successivamente esplicando, che nelle elezioni politiche del 19 marzo 1935, il Partito dei tedeschi dei Sudeti ottenne in Parlamento 44 mandati, i social-democratici 11, i cristiano sociali 6 e 5 gli agrari.

L'unione austro-tedesca ha improvvisamente sconvolto i rapporti esistenti fra questi partiti tedeschi e li ha portati, se non totalmente, a fondersi col gruppo politico più forte in un blocco di tutte le forze tedesche fatalmente dominate da Berlino; e cioè al Partito dei tedeschi dei Sudeti di Henlein, i cui rapporti e le cui «simpatie» col nazional-socialismo tedesco sono note.

Il 22 marzo il partito agrario tedesco annunciava la sua fusione col «SdP» (Sudetendeutsche Partei) e ritirava dalla coalizione governativa il ministro Spina suo rappresentante. Così pure, dopo uno scambio di vedute, il 24 marzo il partito cristiano-sociale incaricava i suoi rappresentanti al Parlamento di aderire al gruppo parlamentare dei deputati e senatori del «SdP» sebbene il partito stesso non venisse sciolto. Per quanto riguarda il partito social-democratico esso è l'unico che non abbia aderito al movimento di Henlein per evidenti ragioni ideologiche riferentisi alla stessa dottrina socialista. Ad ogni modo non è da credere che la situazione in seno al medesimo possa essere tranquillizzante, date le divergenze sorte fra i suoi membri. Non è senza importanza il fatto che Ministro della salute pubblica, Czech, noto per le sue tendenze marxiste in seno al partito social-democratico, si è dimesso motivando il suo gesto con i contrasti che aveva trovato nel partito ed è stato sostituito da Derer pure social-democratiico e di tendenze neo-socialiste.

Di tutta questa situazione quello che a noi interessa, anche perchè ha sollevato polemiche e discussioni nei vari ambienti, è la posizione del partito cristiano-sociale nei confronti del partito di Henlein. Il fatto, ripetiamo, non ha mancato di suscitare violente critiche specialmente da parte del partito popolare cecoslovacco il quale non ha esitato a far risalire la colpa dell'atteggiamento del partito cristiano-sociale tedesco al Cardinale Innitzer ed alla sua dichiarazione del 18 marzo nei confronti del nazional-socialismo. A questo proposito il « Lidové Listy » *sotto il titolo* « Tragico errore » *scriveva alcuni giorni fa: « E' noto che anche i nostri cristiano-sociali hanno fondato la loro liquidazione sul fatto che in seguito alle parole del Cardinale Innitzer si sarebbe giunti quanto prima ad una conciliazione fra Chiesa e nazional-socialismo (presso noi Henlein è una copia); ora secondo le dichiarazioni fatte dopo dal Vaticano risulta chiaro che questo presupposto è falso. Per questo i cristiano-sociali hanno giudicato male» Dello stesso tenore è un'altro giornale, il* « Ceské Slovo », *il quale scriveva: « L'esempio di Innitzer ha quindi servito a questo partito come esempio per la sua unione col partito di Henlein. A chi dovranno ora i sacerdoti della Repubblica cecoslovacca rimanere fedeli: a Henlein o al Rappresentante di Cristo? ».*

La stampa dei cristiano-sociali tedeschi ha reagito contro queste polemiche rimproverando e ricordando nello stesso tempo al partito popolare ceco (Tschechische Volkspartei) *di avere a suo tempo concluso rapporti non solo coi neopagani ussiti, ma anche coi marxisti e che se la giustificazione da esso data allora di difendere in questo modo il cattolicismo poteva valere, non dovrebbe oggi essere meno valida pei cristiano-sociali. Ad ogni modo gli argomenti che ii cristiano-sociali tedeschi adducono a spiegazione ed interpretazione del loro gesto si possono così riassumere.*

La decisione del DCV (Deutsche Cristliscnesozialverein) *trova la sua giustificazione in considerazioni di carattere politico-nazionale, ed in ciò nè la posizione delle autorità ecclesiastiche nè il nazional-socialismo hanno nulla a che fare. Lo scopo di questa collaborazione col partito dei tedeschi dei Sudeti è quello di realizzare un unico fronte di lotta e di lavoro di tutti i tedeschi che vivono in seno alla Repubblica cecoslovacca per difendere i propri diritti alla vita. I cristiano-sociali non sono entrati a far parte di un partito nazional-socialista, ma di un partito tedesco basato quindi su diverse concezioni della vita e del mondo, tanto che ssi sarebbero entrati ugualmente in esso anche se a questo fronte unico avessero preso parte i social-democratici. I vitali interessi nazionali nel momento attuale sono tanto decisivi che ogni altra considerazione deve essere lasciata da parte, tanto più che le questioni religiose non hanno attualmente nella vita politica della Repubblica alcuna importanza, mentre invece tutto confluisce e pesa sulle questioni nazionali.*

Facendo così il partito cristiano-sociale ha semplicemente agito in conformità della sua coscienza e non sotto la pressione di forze esterne, e l'idea della Comunità nazionale (Volksgemeinschaft) *ha dominato la sua azione politica. Se i cristiano-sociali sono passati in questo modo da un fronte unico dei partiti tedeschi ad un partito unico tedesco, ciò è dovuto in gran parte al quasi completo e totale fallimento della lotta fin qui sostenuta. Non è possibile e non si deve parlare di un qualsiasi riconoscimento del nazionalsocialismo in quanto esso incorpori concetti religioso-morali, ma piuttosto di un riconoscimento di tedeschi del popolo tedesco.* « *Noi abbiamo agito come tedeschi* » — *conclude il senatore Mons. Hilgenreiner in un articolo apparso sulla* « Deutsche Presse » — *ma anche come cattolici responsabili della Chiesa e delle nostre coscienze ».*

Si potrebbe su questi argomenti sollevare qualche riserva non tanto nei confronti della loro indiscutibile buona fede, quanto piuttosto rispetto all'entusiasmo nazionale che porta spesso i cristiano-sociali a porre in secondo piano gli interessi della Chiesa magari con la placida illusione di non averli intaccati o per lo meno di non averli messi in condizione di pericolo per il semplice fatto di averli per il momento lasciati in disparte. Senonchè opportuna, chiarificatrice ed integrativa in un certo senso di questa posizione è venuta in questi giorni la dichiarazione dei delegati dell'associazione del clero tedesco, che riunisce tutti i sacerdoti di lingua tedesca in Cecoslovacchia. Di fronte alle richieste del partito tedesco dei Sudeti, in seguito all'assorbimento del partito cristiano-sociale in esso, di far entrare nella organizzazione « Turnverein », *a cui Henlein dedicò la sua attività prima della fondazione del partito stesso, tutte le organizzazioni della gioventù cattolica, l'assemblea presieduta dall'Arcivescovo di Praga, Cardinale Kaspar, ha emesso una risoluzione nella quale i sacerdoti tedeschi, mentre manifestano il loro attaccamento profondo alla nazione tedesca, attaccamento conforme alle leggi di Dio, affermano il diritto assoluto della Chiesa di occuparsi della gioventù su un piano strettamente religioso indipendentemente da ogni politica, decidono di non sopprimere alcuna organizzazione attualmente esistente, ma di lasciare direttamente ad ogni interessati la responsabilità di aderire o no al* « Turnverein »; *infine di non rinunciare a continuare l'attività religiosa e la cura delle anime presso i componenti del* « Turnverein ».

E' certo che in questo modo si è voluto ristabilire l'equilibrio fra gli interessi politici e quelli religiosi al di là di ogni sorpresa e di ogni illusone.

Accordo commerciale italo-francese
firmato da Ciano e Blondel

ROMA, 15

Ieri il conte Ciano, ministro degli affari esteri d'Italia, ed il signor Blondel, incaricato d'affari di Francia, alla presenza dei signori Giannini e Alphand, presidenti delle due delegazioni, hanno proceduto alla firma degli Accordi commerciali e di pagamento, che regoleranno a partire dal 1.o maggio le relazioni economiche e finanziarie fra la Francia e l'Italia.

Questi accordi comportano la soppressione del sistema di *clearing* e il ristabilimento della libertà dei pagamenti tra i due Paesi, permettendo così la ripresa del normale andamento del credito commerciale. Tali accordi prevedono inoltre delle misure, per assicurare una liquidazione progressiva dell'arretrato commerciale francese, e il pagamento dei crediti finanziari. L'equilibrio degli scambi e l'applicazione degli accordi saranno controllati da una Commissione mista.

Il riconoscimento dell'Impero all'o. d. g. del Consiglio ginevrino

GINEVRA, 15 sera

E' stato pubblicato l'ordine del giorno provvisorio della prossima sessione del Consiglio che si aprirà il 9 maggio.

Tale ordine del giorno provvisorio comporta diciasette punti, fra cui quello proposto dall'Inghilterra sulle conseguenze derivanti dalla situazione attuale in Etiopia, l'appello del Governo cinese ed infine la questione della riforma del patto.

E' stata aggiunta su domanda dell'Inghilterra, la questione dell'estensione delle attribuzioni dell'alto commissario della Società delle Nazioni ai rifugiati provenienti dall'Austria.

Hore Belisha
sosta a Napoli

NAPOLI, 15 sera

Alle ore 17.20 è giunto, a bordo di un velivolo militare, il Ministro della Guerra inglese signor Hore Belisha. All'aeroporto « Niutta » a Capodichino, erano ad attendere il Ministro S. E. il Prefetto, l'addetto aeronautico di Inghilterra, il Console Inglese e personalità della Colonia inglese, il Comandante dell'aeroporto, il Presidente della Sezione di Napoli della « RUNA », il Direttore dell'aviazione civile a Napoli ed altre personalità.

Il Ministro si è diretto all'albergo dove ha preso alloggio. Domani alle ore 11 ripartirà per Catania e Malta. (*Stefani*).

Gli scioperanti francesi accettano le decisioni del superarbitro

Il lavoro sarà ripreso oggi

PARIGI, 15

La Presidenza del Consiglio comunica una nota in cui è detto che il superarbitro nominato per risolvere la controversia relativa all'industria aeronautica libera, ha ricevuto nel pomeriggio i rappresentanti delle organizzazioni padronali e operaie.

Alla fine del colloquio, la delegazione operaia su domanda del superarbitro ha invitato gli operai a sgomberare immediatamente le officine occupate. Nella serata il superarbitro ha ricevuto l'assicurazione che lo sgombero in alcune officine era già stato effettuato e in altre era in corso di esecuzione. In tali condizioni egli ha emanato la sua sentenza sulla base della precedente concernente le Società nazionali. La data di ripresa del lavoro è fissata per domani 15 aprile.

Duff Cooper a Parigi

PARIIGI, 15

Il ministro della marina britannica Duff Cooper è arrivato ieri sera proveniente da Londra.

Munters a Kaunas

KAUNAS, 15

Il ministro degli esteri di Lettonia Munters qui giunto ieri ha avuto lunghi colloqui con il ministro degli esteri Lozoraitis e con altri membri del governo lituano, ripartendo in serata per Riga.

Adeguamento dei rapporti di lavoro in A.O.I.

ADDIS ABEBA, 15

Sotto la presidenza dell'ispettore del partito e del lavoro si è riunito il Comitato consultivo.

Dopo aver ordinato il saluto l'ispettore del partito ha illustrato il regolamento sui rapporti di lavoro degli impiegati in A. O. I., andato in vigore il 23 marzo scorso, sottolineando la necessita di adeguare i rapporti del lavoro alla realtà che si vengono gradatamente svolgendo nell'Impero. Dopo aver passato in rassegna e dato le direttive sulle questioni riguardanti il salariato, rancio, alloggi, e quote addebito alle ditte, l'ispettore del partito ha comunicato al direttore dell'Ufficio del lavoro che il Governo generale ha per esse riconosciuto la competenza degli ispettorati corporativi.

Il rapporto dei Federali

ROMA, 15

Secondo quanto è stato disposto con foglio numero 1033, il Segretario del Partito, presenti i componenti il Direttorio Nazionale, gli ispettori del P. N. F., i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, il capo e il sottocapo di S. M. della C. I. L., il capo della segreteria politica, il vicepresidente dell'U.N.U.C.I., il direttore generale del O.N.D., il segretario del C.O.N.I. il vicepresidente della L.N.I., il capo ufficio del centro stranieri di informazioni sul fascismo, il segretario generale del Comitato nazionale forestale, ha tenuto ieri rapporto, nel palazzo del Littorio, ai segretari federali. Il rapporto è continuato oggi nell'Accademia fascista del Foro Mussolini.

Padova organizzerà
la "Mostra della Vittoria,,

ROMA, 15

Il Comitato per la celebrazione del 20.o anniversario della Vittoria, dopo di aver stabilito il programma della celebrazione ha, fra l'altro, deciso di accogliere il desiderio di Padova, di organizzare la «Mostra della Vittoria». Detta mostra sarà inaugurata in coincidenza della «Settimana della Battaglia del Piave ».

Gli scavi archeologici di Roma visitati dal Duce

ROMA, 15

Il Duce, accompagnato dal Ministro dell'Educazione nazionale, ha visitato i lavori che sono già in stato avanzato, pel restauro dell'*Ara Pacis Augustae*, al Museo delle Terme, dove è stato ricevuto dal direttore generale delle antichità e belle arti e dal Sopraintendente alle antichità.

Il Duce si è particolarmente e vivamente interessato alla ricomposizione del fregio figurato del secondo piano del monumento, nel quale sono stati ricollegati i rilievi, che erano a Roma e quelli che sono stati recentemente riportati a Firenze, alla sontuosa decorazione floreale della parte inferiore, alla monumentalità delle porte con i loro stipiti scolpiti, e, sopratutto, alla struttura delle fiancate dell'altare, rimesso in luce nell'ultima fase degli scavi, ora compiuti sotto il palazzo Fiano-Almagià. Ha fermato in modo speciale la sua attenzione sulla somma finezza della zona istoriata, in cui sono rappresentati la preparazione e l'avviamento delle vittime al sacrificio.

Il Duce ha disposto che il monumento venga ricostruito nelle adiacenze del Mausoleo di Augusto fra il Lungotevere e la nuova piazza, e che l'inaugurazione sia fatta in forma solenne il 23 settembre venturo, a conclusione delle celebrazioni augustee, con l'intervento dei più noti studiosi italiani e stranieri. Egli ha tratto occasione da questa visita per esaminare il plastico, che presenta il progetto di sistemazione generale di tutta l'area delle Terme di Diocleziano e ha dato ordine che siano subito compiuti gli studi per tracciare una via interna, destinata ai soli pedoni, fra via Cernaia e Piazza della Stazione.

Il Duce si è poi recato al Palatino dove, ricevuto dal direttore, ha visitato gli scavi in corso della «Domus Augustana», la quale, già attraverso i ruderi recentemente scoperti, fa intravedere la sua originaria grandiosità monumentale.

Continuando la visita, il Duce si è recato a Ostia Antica, dove il direttore degli scavi lo ha accompagnato nella zona della grande campagna di scavi iniziata da pochi giorni. Egli ha approvato l'idea della via panoramica, che sarà costruita dal governatorato di Roma tra l'autostrada e la città antica.

Ha anche visitato la necropoli dell'Isola Sacra, fermando la sua attenzione sui principali monumenti di essa, e dando disposizioni perchè su questa importante zona archeologica sia pubblicata una monografia illustrata.

Il Duce ha espresso il suo vivo compiacimento ai dirigenti e alle maestranze, che ovunque gli hanno improvvisato calorose dimostrazioni. Ha dato, poi, incarico al Ministro di esprimere la sua soddisfazione all'Ente Esposizione universale per la collaborazione data ai lavori di Ostia Antica. (*Stefani*)

Il presidente dell' "Agip,, ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 15 sera

Il Duce ha ricevuto il Presidente dell'AGIP, on. Puppini, il quale ha riferito sulla gestione 1937 dell'AGIP (Azienda Generale Italiana Petroli) e della ROMSA (Raffineria Olii Minerali S. A.) gestione che ha dato per l'AGIP un utile netto di L. 22.443.677 dopo aver fatto ammortamenti per L. 37.880.839 e per la ROMSA un utile netto di L. 4 milioni 356.017, dopo aver fatto ammortamenti per L. 4.356.444.

L'AGIP ha stanziato una seconda quota di L. 5.000.000 per invio di missioni di ricerche geo-petrolifere in A. O. I., ha stanziato L. 2 milioni per mutui ad impiegati per acquisto di case nel 1938, ha provveduto alla costruzione in Roma di un laboratorio per analisi e studi tecnici e scientifici sui petroli, che verrà inaugurato il 21 corrente e alla costruzione di una grande colonia marina di cui verrà iniziato l'esercizio nell'estate prossima.

La ROMSA, che nel corso dell'esercizio ha attrezzato una sede molto decorosa per il Dopolavoro, ha stanziato una seconda quota di lire 2.000.000 per costruzione di case per operai e L. 1.000.000 per mutui ad impiegati per l'acquisto di case nel 1938.

Il Presidente dell'AGIP ha consegnato al Duce una offerta di lire 500.000. Il Duce ha destinato lire 100 mila alle colonie climatiche di Fiume e L. 400 mila al fondo per opere di beneficenza.

Le collettività italiane del Brasile
visitate dal nostro ambasciatore

BUENOS AYRES, 15 sera

Il R. Ambasciatore d'Italia, accompagnato dall'Ispettore dei Fasci, ha visitato le collettività italiane di Mendozza e di San Juan, ispezionando le organizzazioni Fasciste, le Scuole e le varie istituzioni italiane, fatto segno alle più entusiastiche accoglienze da parte dei camerati connazionali e delle Autorità della Provincia, con alla testa il governatore. Il R. Ambasciatore ha potuto constatare la vibrante fede fascista di quelle collettività, composte in gran parte da rudi pionieri, costruttori di un imponente ricchezza agricola, e in varie cerimonie alle quali hanno assistito anche fervide rappresentanze di falangisti spagnoli, ha esaltato la nuova Italia di Mussolini.

Logge massoniche
sciolte in Polonia

VARSAVIA, 15

Il Voivoda della Pomerania ha sciolto due loggie massoniche. E' da rilevare che è questo il primo caso in cui l'autorità polacca vieta l'attività massonica che sinora veniva ignorata.

La pubblicazione del primo volume delle relazioni scientifiche sul Lago Tana

ROMA, 15 sera

La Reale Accademia d'Italia ha pubblicato il primo volume delle relazioni scientifiche sul lago Tana, raccolte dal Centro Studi per l'Africa Orientale italiana. Com'è noto, il Centro Studi, sorto in seno all'Accademia stessa, a iniziativa dell'Accademico S. E. Alberto De Stefani, ha predisposto un vasto programma di esplorazione sistematica del territorio dell'Impero, al fine di portare, con la conoscenza scientifica di esso, elementi utili per l'avvaloramento economico di quelle regioni. La prima spedizione è stata felicemente effettuata nello scorso anno, sotto la guida dell'Accademico d'Italia Giotto Dainelli, di concerto col Ministro dell'Africa Italiana e con la collaborazione delle locali autorità politiche e militari nel bacino idrografico del Lago Tana. La spedizione si era proposta di studiare le caratteristiche fisiche, chimiche, faunistiche della regione e la sua costituzione geologica; di compiere ricerche climatologiche, itiologiche, antropologiche, antropogeografiche e litogeografiche e anche raccolte botaniche, studiando le condizioni agricole attuali e le future possibilità di sviluppo. In soli 4 mesi, i componenti della spedizione hanno percorso oltre 1250 Km di itinerario in zone di difficile accesso, estendendo le loro ricerche scientifiche anche al di fuori del bacino del Tana.

Alfine di completare e concludere il quadro delle conoscenze geologiche della zona. Le osservazioni hanno permesso di ottenere un completo e sicuro riconoscimento della regione, chiarendo molte incertezze, derivate da confuse e contradditorie relazioni di precedenti esploratori, colmando lacune, correggendo anche antichi errori. I risultati molto soddisfacenti della missione saranno dettagliatamente esposti nella sèrie dei volumi monografici dello stesso Centro di Studi per l'Africa Orientale, dei quali la Reale Accademia d'Italia inizierà, al più presto la pubblicazione. Ma essi sono stati già sufficentemente lumeggiati dalle relazioni preliminari, raccolte in questo primo volume.

Un delitto nel Comasco

COMO, 15 sera

Alcuni coinquilini della settantenne Elisa Mainetti che a Eupilio gestisce un'osteria, non avendo visto scendere la donna ad aprire, come di consueto, l'esercizio, forzavano la porta della sua abitazione. La Mainetti giaceva sul letto, dove era stata soffocata con un guanciale. L'assassino deve essere penetrato nella camera della poveretta, che godeva fama di danarosa, a scopo di furto.

Ministri turchi a Bucarest

BUCAREST, 15

Si annunzia che la visita che il presidente del consiglio dei Ministri e il ministro degli esteri turco effettueranno a Bucarest, avrà luogo il 3 maggio prossimo.

Sette record motociclistici
conquistati da Pagani su Guzzi

MILANO, 15

Nel pomeriggio di ieri sulla pista di Monza, il corridore Nello Pagani con moto « Guzzi » da 250 cmc. ha stabilito 7 nuovi primati mondiali di velocità, 4 dei quali valevoli anche per la categoria maggiore di 350 cmc.

Assisteva alla prova il Presidente della Reale Federazione Motociclistica Italiana.

Ecco i risultati ottenuti: 5 Km. con partenza lanciata alla media di Km. 180,813 (primati precedenti: per la 250 cmc. Kluge su D.K.W. (Germania) alla media di Km. 171,919; per la 350 cmc. Handley su F.N. (Belgio) alla media di Km. 179,600);

5 miglia con partenza lanciata alla media di 179,397 (primati precedenti: per la 250 cmc. Cluge alla media di Km. 171.652; per la 350 cmc. Handley alla media di Km. 179,350);

10 Km. con partenza da fermo alla media di Km. 172.059 (primati precedenti per la 250 cmc. Kluge alla media di Km. 164,421; per la 350 cmc. Handley alla media di Km. 168,770);

10 miglia con partenza da fermo alla media di Km. 175,125 (primati precedenti: per la 250 cmc. Kluge alla media di Km. 165,901; per la 350 cmc. Handley alla media di Km. 171,980);

50 Km. con partenza da fermo alla media di Km 171,175 (primato precedente: Janin su Jonghi (Francia) alla media di Km. 159,658);

50 miglia con partenza da fermo alla media di Km. 170,511 (primato precedente: Janin alla media di Km. 159,964);

100 Km. con partenza da fermo alla media di Km 170,273 (primato precedente: Janin alla media di chilometri 159,813).

Il confino politico in Romania

BUCARSST, 15

Questa mattina il « Monitore ufficiale» pubblicava la legge per la difesa dell'ordine nello stato romeno. La legge punisce tutte le azioni politiche tendenti a modificare o ad alterare l'attuale ordinamento dello stato e istituisce anche il domicilio forzato per gli agitatori politici.

Iersera alcuni funzionari di polizia si sono recati all'« Athenee Palace », che è l'albergo più elegante di Bucarest, ed hanno chiuso e sigillato le cinque camere in cui era stata trasferita clandestinamente la sede del Partito nazional contadino dopo l'avvenuto scioglimento del Partito.

La proroga del termine utile per concorrere al Premio Sabaudia

LITTORIA, 15 sera

L'Unione Fascista dei promessionisti ed Artisti della Provincia di Littoria comunica che il termine utile per la presentazione delle opere concorrenti al Premio Letterario « Sabaudia », scadente il 21 aprile corr. è stato prorogato al giorno 15 Maggio 1938-XVI.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia »